

LINEA MEZZOGIORNO

Quotidiano interattivo

Edizione Campania

VENERDI 19 GIUGNO 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
TESTATA ESENTA DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012


LABORATORI
ITALIANI RIUNITI

ITALIA & MONDO



MEDIO ORIENTE

La nostra nave
Grande Torino
ha superato Hormuz
dopo cento giorni

All'interno



I SONDAGGI

Vannacci scavalca
la Lega di Salvini
Cresce Forza Italia
In testa sempre FdI

All'interno



L'EMERGENZA

Caldo torrido
Fico ferma
i lavori "esposti"
dalle 12,30 alle 16

All'interno



IL SINDACO DI NAPOLI ASSICURA TRASPARENZA CON IL PROTOCOLLO ADOTTATO. INTERVIENE GRATTERI

L'America's Cup dei ritardi Il malaffare però è fuori

Forza Italia per evitare un flop sollecita il coinvolgimento degli operatori turistici

All'interno

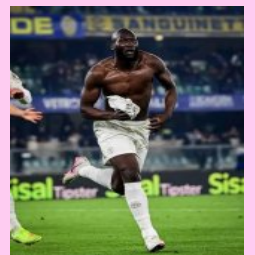


IL COMUNE DI NAPOLI ESCLUDE LA PRIVATIZZAZIONE MA RESTA ALTA LA TENSIONE

L'azienda speciale dell'acqua diventa Spa
e Napoli si divide tra favorevoli e contrari

All'interno

IL NAPOLI



CALCIOMERCATO

Lukaku lancia
messaggi di pace
Gila e Molina
più che possibili

Nello sport


SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL


LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigi.ansalone@libero.it


BANCA
MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

19
GIUGNO

BIAGIO
IZZO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



Il Cremlino minaccia ritorsioni e accusa l'Europa

Missili su Kiev e droni su Mosca

MOSCA – Capitali sotto attacco, in una notte che segna un ulteriore salto di qualità nella guerra. Mentre missili russi colpiscono Kiev costringendo migliaia di persone a rifugiarsi nei bunker, un'ondata di droni bersaglia Mosca, raggiunge una raffineria e sprigiona una nube nera che oscura il cielo della capitale. Per ragioni di sicurezza tutti gli aeroporti moscoviti vengono chiusi, con voli sospesi o dirottati. A Kiev le autorità parlano di esplosioni in diversi distretti e squadre di emergenza mobilitate per verificare danni e vittime. «Se l'Ucraina brucerà, lo farà anche Mosca», avverte Volodymyr Zelensky, rivendicando la ca-

pacità di colpire in profondità il territorio russo. La reazione del Cremlino è immediata e furiosa: «Risponderemo con attacchi massicci», fanno sapere fonti ufficiali. Ma la controffensiva verbale non si ferma al fronte militare. Durante il G7 di Evian, secondo il consigliere presidenziale Yuri Ushakov, Donald Trump sarebbe stato «inondato di idee inutili, se non dannose» dai leader europei, accusati di voler «prolungare la guerra» sulla base della «premessa errata» che l'Ucraina stia guadagnando terreno. «È falso», insiste Ushakov, rilanciando la narrativa russa sui presunti mancati progressi di Kiev.

Trump difende l'accordo con l'Iran

Diffuso il testo dell'accordo. L'Europa prepara la missione nello Stretto

WASHINGTON – Donald Trump difende l'accordo con l'Iran e attacca chi lo giudica troppo morbido: «Sono invidiosi, cattivi o stupidi», dice il presidente Usa, rivendicando la firma del memorandum a Versailles accanto a Macron. La Casa Bianca diffonde il video della sottoscrizione e invia a Teheran la foto ufficiale dell'intesa, che garantisce all'Iran un fondo privato da 300 miliardi di dollari. Da domani, a Burgenstock, partiranno i primi colloqui diretti tra Stati Uniti e Iran dopo la firma, con Pakistan e Qatar mediatori. Sul fronte Nato torna la tensione: il Segretario alla Difesa Hegseth rilancia l'idea di una «Alleanza 3.0» e critica i

Paesi che «non spendono abbastanza per la Difesa». Da Bruxelles la replica è netta: «È un disco rotto». Il G7 di Evian si chiude con Trump che parla di «grande successo» e difende l'accordo alla vigilia della firma a Lucerna: «Potevamo continuare a bombardare, ma sarebbe stato stupido». Poi avverte: «Se non si comportano bene, ricominceremo a sganciare bombe». L'Europa prepara intanto una missione internazionale nello Stretto di Hormuz guidata da Francia e Regno Unito, con una ventina di Paesi pronti ad aderire, tra cui l'Italia. A Versailles, Trump auspica progressi anche sulla guerra in Ucraina.

Medio Oriente L'imbarcazione del Gruppo Grimaldi si muove dopo 100 giorni di stop e riprende la rotta verso la Cina

La nave "Grande Torino" passa lo stretto di Hormuz

Duca Minimo

NAPOLI – Dopo oltre cento giorni di permanenza forzata nel Golfo Persico, la "Grande Torino", nave Pure Car & Truck Carrier del Gruppo Grimaldi, ha finalmente attraversato questa mattina lo Stretto di Hormuz «in piena sicurezza». Il via libera è arrivato dal Ministero degli Esteri della Repubblica Islamica dell'Iran, che ha autorizzato la ripartenza dell'unità battente bandiera italiana. A bordo si trovano 21 membri di equipaggio – tre italiani e diciotto filippini – che ora stanno navigando nell'Oceano Indiano diretti in Cina, dove la nave sarà reimpiegata nella rete di collegamenti tra Far East ed Europa. L'amministratore delegato del gruppo, Emanuele Grimaldi, esprime «un sentito ringraziamento» al ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani, che «insieme al suo staff si è adoperato con straordinario impegno e determinazione per favorire una positiva soluzione della vicenda», e all'ambasciatore iraniano in Italia Mohammad Reza Sabouri, per il contributo decisivo all'intesa. La "Grande Torino" si trovava nel Golfo Persico alla fine di febbraio, quando lo scoppio delle ostilità nella regione aveva reso impossibile lasciare l'area. La nave era rimasta in rada tra le coste degli Emirati Arabi Uniti e quelle iraniane, in attesa di condizioni di sicurezza adeguate. La ripartenza,

sottolinea una nota del gruppo, «segna la conclusione di una fase particolarmente complessa, affrontata dall'intero equipaggio con straordinaria professionalità, disciplina e spirito di responsabilità in una delle aree più strategiche per il commercio marittimo mondiale». Grimaldi ribadisce il proprio apprezzamento «al Comandante e a tutto l'equipaggio della Grande Torino, che hanno dimostrato ancora una volta le qualità umane e professionali che contraddistinguono il personale del Gruppo Grimaldi. Chiamati ad affrontare una situazione eccezionale, hanno mantenuto elevatissimi standard di professionalità e dedizione al lavoro». La positiva conclusione della vicenda è il risultato di un intenso lavoro diplomatico sviluppatosi negli ultimi mesi tra il gruppo armatoriale e la Farnesina, guidata dal ministro Tajani, che ha seguito la questione «in prima persona». Un contributo significativo è arrivato anche dall'incontro a Roma tra Grimaldi e l'ambasciatore Sabouri. «Desideriamo esprimere la nostra riconoscenza a tutte le rappresentanze diplomatiche e istituzioni coinvolte – conclude la nota – che hanno seguito la vicenda con grande attenzione e garantito un costante sostegno durante tutta la permanenza della nave nell'area».



L'annuncio del ministro Antonio Tajani

ROMA – La "Grande Torino", nave mercantile del gruppo Grimaldi battente bandiera italiana, è stata tra le prime imbarcazioni a riprendere la rotta attraverso lo Stretto di Hormuz dopo la firma dell'accordo tra Stati Uniti e Iran. A darne notizia è il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha definito la ripartenza «un successo della diplomazia italiana» e «una bella notizia per la ripresa del traffico commerciale e per tutti i marinai a bordo e le loro famiglie». La nave, rimasta bloccata per oltre cento giorni nel Golfo Persico a causa delle tensioni internazionali, ha ripreso la navigazione verso Oriente poche ore dopo l'intesa che ha riaperto uno dei passaggi marittimi più strategici al mondo. Sulla vicenda interviene anche Fulvio Martusciello, capogruppo di Forza Italia al Parlamento europeo, che parla di «una bellissima notizia per l'Italia». Martusciello sottolinea come la conclusione positiva della crisi confermi «l'efficacia dell'azione diplomatica italiana e l'attenzione che il ministro Tajani ha dedicato fin dal primo momento alla vicenda». Il parlamentare europeo racconta di aver contattato personalmente i familiari di alcuni marittimi imbarcati sulla "Grande Torino": «Mi hanno detto che per loro oggi finisce un incubo durato oltre tre mesi. Ho ascoltato la preoccupazione di mogli, madri e figli che hanno vissuto nell'incertezza. Oggi molti di quei figli potranno finalmente riabbracciare i propri padri». Una parte significativa dell'equipaggio proviene da Torre del Greco e da altre comunità marinare della Campania, che hanno seguito con apprensione l'evolversi della situazione. Martusciello rivolge un ringraziamento «al comandante e a tutto l'equipaggio, che hanno affrontato questi mesi con professionalità, responsabilità e senso del dovere».



Reggio Emilia: bambino travolto e ucciso in bici

REGGIO EMILIA – Una tragedia che spezza il fiato e una comunità intera. Un bambino di 11 anni è morto dopo essere stato travolto da un camion della nettezza urbana mentre percorreva la strada in sella alla sua bicicletta. L'impatto è stato

violentissimo. Il piccolo, che aveva appena terminato le scuole elementari, è stato soccorso in condizioni disperate e trasportato d'urgenza all'Arcispedale Santa Maria Nuova. I medici hanno tentato di rianimarlo, ma le ferite riportate erano troppo gravi: il suo cuore ha smesso di battere poco dopo l'arrivo in ospedale. Sul posto sono intervenute le

forze dell'ordine per ricostruire la dinamica dell'incidente e verificare eventuali responsabilità. Sotto shock l'autista del mezzo, impegnato nel servizio di raccolta rifiuti. Una mattina qualunque si è trasformata in un dolore senza misura. La città si stringe attorno alla famiglia del piccolo, travolta da una perdita impossibile da comprendere.



SORELLE SCOMPARSE: TROVATO FERMAGLIO RICERCHE IN CORSO



CIVITELLA ALFEDENA – Una prima traccia concreta del passaggio di Sarah e Alisa, le sorelle di 12 e 16 anni scomparse undici giorni fa dalla casa famiglia di Civitella Alfedena, è stata individuata ieri mattina lungo un sentiero non lontano dalla struttura. Si tratta di un fermaglio rosso, riconosciuto come appartenente a Sarah. A confermarlo è Alessia Natali, referente abruzzese dell'associazione Penelope, che da giorni affianca la famiglia nelle ricerche: «È stato trovato un fermaglio rosso che dovrebbe essere di Sarah su un sentiero vicino alla casa famiglia». Un elemento che, se confermato, potrebbe restringere il raggio delle operazioni e fornire un'indicazione preziosa sulla direzione presa dalle due ragazze. Intanto le ricerche proseguono senza sosta. Un elicottero dei vigili del fuoco sta sorvolando l'area a bassa quota, alternando passaggi sulla zona montana e sul lago di Barrea, mentre squadre di terra continuano a battere boschi, casolari e percorsi escursionistici. Il ritrovamento del fermaglio arriva in un momento cruciale delle indagini, dopo giorni di verifiche, segnalazioni e sopralluoghi che non avevano ancora prodotto riscontri tangibili. Le forze dell'ordine mantengono il massimo riserbo, ma il nuovo elemento potrebbe rappresentare un punto di svolta nelle ricerche delle due sorelle.

La madre di Andrea Sempio ha tentato il suicidio

Il caso La donna è ricoverata in Rianimazione a Vigevano dopo un'overdose di farmaci, illegali: «Serve abbassare i toni. Ancora messaggi di odio»

VIGEVANO – Daniela Ferrari, madre di Andrea Sempio, ha tentato il suicidio. La donna, 66 anni, è ricoverata da ieri nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Vigevano dopo un'overdose di farmaci. A renderlo noto sono gli avvocati del figlio, indagato per l'omicidio di Chiara Poggi. Secondo quanto riferito dai legali, la donna continuerebbe a ricevere messaggi di odio, un clima che – sottolinea l'avvocato Liborio Cataliotti – rappresenta «un campanello d'allarme che ci dice che è il momento per tutti di abbassare i toni». Il riferimento è alla pressione mediatica e alle reazioni sui social che, negli ultimi mesi, hanno accompagnato ogni sviluppo dell'inchiesta. Le condizioni della donna sono stabili, ma al momento non è possibile prevedere quando potrà essere dimessa. I medici mantengono il massimo riserbo, mentre la famiglia è stata invitata alla prudenza e alla tutela della privacy. Il gesto di Ferrari arriva in un momento già delicato per il procedimento che vede coinvolto il figlio, e riporta al centro del dibattito il tema della responsabilità



pubblica e del peso dell'esposizione mediatica sulle persone coinvolte, direttamente o indirettamente, in vicende giudiziarie di forte impatto emotivo.

SONDAGGIO YouTrend

Vannacci supera la Lega, cresce FI

ROMA - Il nuovo sondaggio YouTrend per Sky Tg24 ridisegna gli equilibri del quadro politico. Futuro Nazionale compie un balzo dell'1,5% e raggiunge il 5,9%, superando di un soffio la Lega, ferma al 5,8% (-0,1). I sostenitori del movimento guidato da Roberto Vannacci esultano sul sito ufficiale: «Doveva essere una parentesi e invece cresciamo ancora». In testa rimane Fratelli d'Italia, che consolida la propria posizione al 27,8% (+0,1). Bene anche il Partito Democratico, che sale al 22,2% (+0,5), e Forza Italia, ora all'8,2% (+0,4). In crescita anche Alleanza Verdi e Sinistra, al 6,8% (+0,4). Il dato più negativo riguarda il Movimento 5 Stelle, che scende al 12,1%, perdendo 1,4 punti in due settimane. Sul fronte del giudizio politico, il 55% degli italiani esprime una valutazione negativa sull'operato del governo Meloni, mentre il 35% ne dà una positiva. Un quadro che conferma un clima di forte competizione e movimenti continui all'interno dell'elettorato.

LA PG DEL PIEMONTE MUSTI CRITICA LA DELIBERA SULLA RIORGANIZZAZIONE DELLE PROCURE DISTRETTUALI

«Il Csm ignora le mafie al Nord»: affondo della procuratrice

TORINO – Il Consiglio superiore della magistratura «sembra non avere tenuto nel dovuto conto» la reale presenza delle mafie nel Nord Italia. È il giudizio netto di Lucia Musti, procuratrice generale del Piemonte, che interviene sulla delibera approvata dal Csm il 12 giugno relativa alla riorganizzazione della dirigenza degli uffici giudiziari. Il provvedimento individua le procure distrettuali operanti in aree «ad alta densità mafiosa», ma – osserva Musti –

esclude sedi come Torino, Milano, Bologna e Venezia, territori che negli ultimi anni sono stati al centro di indagini e processi significativi sulla criminalità organizzata. Una scelta che, secondo la procuratrice, non riflette la realtà investigativa. Musti richiama infatti l'attività «continua» e «intensa» svolta dalla polizia giudiziaria e le «numerose sentenze» pronunciate dai tribunali del Nord, che hanno documentato la presenza stabile e strutturata di gruppi ma-

fiosi, in particolare di 'ndrangheta, camorra e organizzazioni straniere radicate nei circuiti economici e imprenditoriali settentrionali. La critica della procuratrice generale si inserisce nel dibattito più ampio sul riconoscimento istituzionale del fenomeno mafioso al Nord, tema su cui magistrati e investigatori insistono da anni. Per Musti, la delibera del Csm rischia di sottovalutare un quadro che le inchieste continuano a confermare: la criminalità organizzata non è più



un fenomeno confinato al Sud, ma un attore presente e attivo nei principali poli economici del Paese.



 *vignadonica*
SENIOR CO-HOUSING

Qui è sempre
il tuo tempo

**NUOVA
APERTURA**



CASA
ALBERGO

COMUNITÀ
TUTELARE

APPARTAMENTI
PROTETTI

Via Vignadonica, Fraz. Pizzolano - 84084 Fisciano (SA)

vignadonicaseniorcohousing.it

 +39 377 39 06 780



CAMPANIA: DAL 21 GIUGNO AL 31 AGOSTO VIETATE LE ATTIVITÀ AGRICOLE ED EDILI NELLE ORE PIÙ CRITICHE

Scatta lo stop al lavoro sotto il sole: Fico firma l'ordinanza anti-calore

Il provvedimento si basa sulle mappe Inail-Workclimate: tutela prioritaria per i lavoratori esposti a stress termico e colpi di calore

Duca Minimo

NAPOLI – La Regione Campania interviene contro il rischio crescente delle ondate di calore.

Il presidente Roberto Fico ha firmato l'ordinanza n. 1 del 17 giugno 2026, un provvedimento in materia di igiene e sanità pubblica pensato per proteggere i lavoratori maggiormente esposti alle temperature estive. L'ordinanza entrerà in vigore il 21 giugno e resterà valida fino al 31 agosto. Il testo introduce il divieto di svolgere attività nei settori agricolo, edile e affini nella fascia oraria 12.30–16.00, ma solo nei giorni e nelle aree in cui le mappe del sistema Workclimate dell'Inail segnalano un livello di rischio "alto" per chi opera al sole svolgendo attività fisica intensa.

Restano escluse dal divieto le operazioni urgenti e indispensabili per il ripristino di servizi essenziali, purché svolte nel rispetto delle norme di sicurezza. L'ordinanza impone inoltre ai concessionari di pubblico servizio e alle attività connesse a ragioni di pubblica utilità di adottare misure organizzative adeguate per garantire i livelli minimi dei servizi essenziali anche nelle giornate più critiche. «La salute e la sicurezza dei lavoratori vengono prima di tutto», afferma Fico.

«Di fronte a fenomeni climatici sempre più estremi, è dovere delle istituzioni adottare misure di prevenzione efficaci per ridurre i rischi legati allo stress termico e ai colpi di calore».

Una scelta che punta a proteggere migliaia di lavoratori campani impegnati quotidianamente all'aperto e che altrimenti rischiavano di averne conseguenze anche gravi.



IL FATTO

Dopo Lombardia, Lazio, Puglia ed Emilia Romagna anche la Campania ha aderito al protocollo per salvaguardare i lavoratori

Il segretario generale regionale Cgil Nicola Ricci

«Ora legge nazionale»

NAPOLI – La Campania si allinea alle regioni che hanno già adottato misure straordinarie contro il caldo estremo. E la Cgil accoglie con favore l'ordinanza firmata dal presidente Roberto Fico, che vieta il lavoro nei settori agricolo, edile e affini tra le 12.30 e le 16.00 nelle giornate in cui il sistema Workclimate dell'Inail segnala un rischio "alto" per chi opera al sole. «Dopo Lombardia, Lazio, Puglia ed Emilia Romagna anche la Campania ha raccolto le nostre richieste», commenta Nicola Ricci, segretario generale Cgil Napoli e Campania. «Ora ci aspettiamo un intervento del Governo per una legge nazionale che migliori le misure di sicurezza, agevoli imprese e sindacati nella contrattazione e garantisca condizioni di lavoro più dignitose». Ricci ricorda che nei prossimi giorni



sono attesi picchi fino a 39 gradi, con temperature percepite oltre i 42–43. A rischio non solo agricoltori ed edili, ma anche addetti alla logistica, alla movimentazione merci e chi lavora in magazzini soggetti a sbalzi termici. «Le ondate di calore degli ultimi anni hanno reso pericoloso lavorare all'aperto o in ambienti non climatizzati. La sicurezza va salvaguardata con provvedimenti concreti e continuativi», conclude il segretario.

Il reggente regionale della Cisl Mattia Pirulli

«Si poteva fare di più»

NAPOLI – La Cisl Campania accoglie positivamente l'ordinanza firmata dal presidente Roberto Fico per lo stop al lavoro nelle ore più calde, ma non rinuncia a sottolineare le criticità. «Il provvedimento rappresenta una risposta importante e attesa», afferma il reggente regionale Mattia Pirulli, ricordando che nelle scorse settimane Cgil, Cisl e Uil avevano chiesto un intervento urgente per proteggere i lavoratori esposti allo stress termico. «È un passo significativo in una fase delicata per la salute e la sicurezza di chi lavora all'aperto, ma riteniamo che si potesse fare ancora di più». Per la Cisl, un confronto preventivo con le parti sociali avrebbe consentito di calibrare meglio l'ordinanza, tenendo conto delle diverse caratteristiche dei processi produttivi e delle specificità dei settori coinvolti. Pirulli richiama inoltre l'attenzione su una platea più ampia di lavoratori: «Il caldo estremo colpisce anche



chi opera in ambienti chiusi ad alte temperature, spesso senza adeguati sistemi di ventilazione o raffrescamento. Serve un approccio strutturale che includa tutti i contesti produttivi a rischio». Il sindacato ribadisce infine la necessità di controlli efficaci, responsabilizzazione delle imprese e investimenti continui nella cultura della prevenzione. «La tutela della salute non può essere episodica. Continueremo a monitorare l'applicazione dell'ordinanza e a chiedere misure più avanzate e condivise per proteggere chi lavora», conclude Pirulli.



Maturità, il presidente dell'Anp: «I ragazzi chiamati a interrogarsi su sé stessi e sulla comunità» Giannelli: «Tracce ricche e profonde. È un passaggio di vita»

ROMA – Le tracce della Maturità 2026 convincono i dirigenti scolastici. A dirlo è Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi, che legge nelle proposte del Ministero un equilibrio tra introspezione, impegno civile e capacità di lettura del presente. «Le tracce scelte restituiscono un quadro particolarmente ricco e maturo», afferma. «Il dialogo tra la riflessione interiore di Pavese e Brancati e la dimensione civile richiamata dal discorso di Saragat invita i nostri ragazzi a interrogarsi non solo su chi sono, ma su come si costruisce una comunità». Giannelli sottolinea come anche le tracce argomentative – dalla comunicazione alla questione dei confini e dell'identità – e i temi di attualità dedicati alla fatica e all'incanto offrano «spunti autentici in un tempo segnato dall'accelerazione

e dalla frammentazione». Un invito, dunque, a esercitare pensiero critico e consapevolezza, competenze che la scuola coltiva lungo tutto l'anno: «È un percorso che dirigenti e docenti accompagnano con responsabilità in ogni fase». Per il presidente dell'Anp, la Maturità resta un momento simbolico che va oltre la dimensione dell'esame. «Le tracce chiamano i ragazzi a interrogarsi su sé stessi e sul mondo che li circonda. La Maturità è molto più di una prova: è una tappa che segna la conclusione di una stagione fondamentale della vita e l'apertura verso nuove esperienze di studio, lavoro e crescita». Da qui l'invito agli studenti ad affrontare la prova «con fiducia nel percorso compiuto». Giannelli conclude con un ringraziamento ai dirigenti e ai docenti impegnati nelle commissioni:



«Con competenza, equilibrio e senso delle istituzioni garantiscono il corretto svolgimento di un appuntamento decisivo per il futuro dei nostri giovani».

La prova Sette tracce per la prima prova: da Pavese a Calabresi, dalla Costituente alla creatività scientifica

Maturità 2026, in 527mila debuttano con il tema

Duca Minimo

ROMA – È scattata alle 8.30 di ieri la prima grande prova della Maturità 2026 per 527.747 studenti, chiamati a confrontarsi con il tema, identico per tutti gli indirizzi. Un rito collettivo che ogni anno si rinnova, tra emozione, attese e l'immane sorpresa delle tracce. Sette le proposte del Ministero, distribuite tra analisi del testo, argomentativi e temi di attualità, in un mosaico che ha smentito – come da tradizione – il toto-tracce della vigilia. Per l'analisi del testo, i maturandi hanno trovato Cesare Pavese con Passerò per Piazza di Spagna, poesia intrisa di malinconia e dedicata all'amore non ricambiato per l'attrice Constance Dowling.

Accanto a lui, Vitaliano Brancati con un estratto da I piaceri, diario intimo in cui lo scrittore intreccia meditazioni, ricordi e nostalgie. Sul versante narrativo compare anche Mario Calabresi con un brano tratto da Alzarsi all'alba, riflessione sul tempo, sulle scelte e sulla capacità di rialzarsi. Le tracce argomentative spaziano dalla storia alla sociologia contemporanea. Una parte dal discorso di insediamento di Giuseppe Saragat all'Assemblea Costituente, invitando gli studenti a riflettere sul valore fondativo della democrazia. Un'altra si basa sul saggio di Frank Furedi I confini contano, che



affronta il tema dell'identità e dei limiti in un mondo globalizzato. A completare il quadro, un brano di Piero Bianucci tratto da Te lo dico con parole tue, dedicato alla creatività

**Disattesi
i pronostici
alla vigilia
con autori
che hanno messo
alla prova
i maturandi**

nella comunicazione scientifica e alla sfida di rendere comprensibile la complessità. Per i temi di attualità, una traccia chiede di ragionare sul concetto di "incanto", ispirata a un articolo di Wenke Husmann pubblicato su Internazionale: un

invito a interrogarsi sulla capacità umana di provare meraviglia di fronte

alla natura, in un'epoca dominata dalla velocità e dalla tecnologia. Nei giorni scorsi si sono insediate le commissioni, composte da un presidente esterno, due membri esterni e due interni.

**Ammesso il 96,8%
degli studenti
Regole rigorose:
vietati smartphone,
smartwatch, tablet,
auricolari pena
l'esclusione**

Ammesso il 96,8% degli studenti. Rigorose le regole: vietati smartphone, smartwatch, tablet e auricolari, pena l'esclusione immediata. Penne, documento e dizionario restano gli unici alleati concessi. Per migliaia di ragazze e ragazzi è iniziato il viaggio finale della scuola superiore: un passaggio di crescita, di consapevolezza e di futuro, vissuto tra concentrazione, timori e quel pizzico di stupore che ogni Maturità porta con sé.

LA PROTESTA SILENZIOSA

«Una matita per una scuola più giusta»

ROMA – Nel giorno della prima prova scritta della Maturità 2026, davanti alle scuole italiane compare un piccolo oggetto che diventa gesto collettivo: una matita. È il simbolo scelto dalla Rete degli Studenti Medi per la mobilitazione nazionale "Generazione che costruisce", con cui ragazze e ragazzi chiedono una scuola più equa, inclusiva e capace di riconoscere davvero il percorso compiuto negli anni. La matita, spiegano gli organizzatori, rappresenta la volontà delle nuove generazioni di costruire il proprio futuro e di immaginare un modello scolastico diverso, partendo da una riflessione critica sull'attuale impianto della Maturità. «Oggi migliaia di studentesse e studenti affrontano la prima prova di un esame che continua a generare forte pressione e stress, senza però valorizzare pienamente il lavoro svolto in cinque anni», afferma Angela Verdecchia, coordinatrice nazionale della Rete. Secondo il movimento studentesco, l'esame resta ancorato a una logica «prevalentemente nozionistica e mnemonica», lontana dalle competenze critiche e personali che la scuola dovrebbe sviluppare.





Salerno
Formazione
BUSINESS SCHOOL



Salerno
Formazione
BUSINESS SCHOOL



**ULTIMO MESE DI
UTILIZZO FONDI**



PNRR 2026



DOPO POTREBBE ESSERE TROPPO TARDI.



**PAGHI SOLO ED ESCLUSIVAMENTE
LA QUOTA DI ISCRIZIONE**



SCEGLI IL TUO PERCORSO:

- ✓ Oltre 100 Corsi di Formazione Professionale
- ✓ 200 Master di Primo Livello
- ✓ 150 Master di Secondo Livello



Eccellente valutazione degli studenti:
4,9/5 su **Emagister.it** e **Skuola.net**



Il tuo futuro professionale inizia oggi.



www.salernoformazione.com



WhatsApp:

392 677 3781



L'INTERVISTA

Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

*La proposta del vicecoordinatore regionale degli azzurri al sindaco
"Bisogna dare adeguate informazioni agli operatori turistici"*

Librandi a Manfredi "L'America's Cup così rischia il flop"

Pina Ferro

I toni sono pacati come sempre ma Gianfranco Librandi (*nella foto*), imprenditore di lungo corso e di successo, già parlamentare e ora vicecoordinatore regionale di Forza Italia, non usa mediazioni, mezze parole: l'approccio dell'Amministrazione comunale all'America's Cup ha tutto per trasformare l'evento in un'occasione mancata.

Onorevole Librandi, Forza Italia da tempo muove critiche al Comune di Napoli e al sindaco Gaetano Manfredi per quanto è stato fatto e soprattutto per come si immagina di procedere verso il grande appuntamento dell'America's Cup.

"Come Forza Italia abbiamo voluto questo l'incontro di questa mattina con gli operatori del turismo e con i cittadini napoletani che operano nel settore non solo per spiegare come e quanto questo evento possa e soprattutto debba essere una svolta per Napoli ma anche per spiegare le nostre proposte affinché si sappia cosa fare, quali sono le scadenze, le necessità e le opportunità per chi opera nel settore turistico".

Cosa non la convince di quanto sta mettendo in campo il Comune di Napoli? Il sindaco Manfredi tra l'altro rassicura tutti sui tempi e su quanto si dovrà portare a termine perché sia una edizione straordinaria dell'America's Cup.

"Guardi, il sindaco Manfredi dice che è tutto a posto



e poiché non mi sembra così gli consiglio di andare a studiare la storia dell'America's Cup che è giunta alla trentottesima edizione. E' nel 1951. Ma il mio consiglio è ben preciso, vada a vedere cosa è accaduto e quali numeri ha prodotto la manifestazione

quando si è svolta a Valencia nel 2007: la città cambiò totalmente volto ed ebbe uno sviluppo da numeri incredibili. Il sindaco era una donna, Rita Barbero, e questa donna è riuscita a creare un indotto di un miliardo di lavoro, 60.000 posti di lavoro, mi-

lioni di persone in più di turismo e ancora adesso, dopo venti anni anni Valencia porta i segni di una svolta avuta con l'America's Cup con un lungomare rinnovato e un sistema di accoglienza turistica che ha dato un grande impulso economico a tutta la re-

gione valenziana. Nel 2024 è stata invece Barcellona ad accogliere l'America's Cup e l'indotto, invece di 7 miliardi, è stato di un miliardo".

Ma questo testimonia che non sempre le ricadute economiche diano numeri da record...

"No, il punto è un altro. La differenza è che Rita Barbero era una sindaca di centro-destra del Partito Popolare, come Forza Italia. Il sindaco di Barcellona è invece di sinistra, una brava persona, ma ha messo in campo un'attività che ha prodotto un valore per l'indotto sei volte inferiore rispetto a Valencia. Io spero che Napoli riesca ad andare oltre i 7 miliardi di Valencia ma se si continua ad andare avanti in questo modo, senza fornire informazioni agli operatori turistici quanto accadrà temo sia difficile".

Ma qual è quindi la proposta di Forza Italia?

"Dobbiamo lavorare tutti insieme per evitare che l'America's si riveli un flop per Napoli. Noi di Forza Italia, che siamo il partito degli imprenditori, dei commercianti, dei professionisti, ci offriamo di lavorare insieme, naturalmente gratis, con il nostro amato sindaco, non è ironico, in modo tale da non sfigurare in tutto il mondo. Noi dobbiamo fare dieci miliardi di euro per l'indotto, non sei, sette o uno. Questo è il nostro messaggio".

E adesso tocca al sindaco accogliere o meno l'appello.



«Smettere di far politica? Perché mai dovrei farlo»

Huaweigate Martusciello ribadisce sia la sua estraneità che il suo ruolo di capo in Campania

Angela Cappetta

NAPOLI - «Figuriamoci se io ho bisogno di far entrare due o tre ragazzi all'Università per essere eletto europarlamentare». Potrà sembrare supponenza ma il tono e l'atteggiamento dicevano il contrario. Fulvio Martusciello sapeva che all'incontro organizzato sull'America's Cup, nella sede di Forza Italia in Largo Principessa Pignatelli, i giornalisti lo avrebbero bombardato di domande sulle indagini che - dopo la revoca dell'immunità parlamentare - la Procura belga ha avviato su un suo presunto coinvolgimento nel Huaweigate. E il capodelegazione azzurro a Strasburgo non si è sottratto a nessuna domanda, affermando che il suo ruolo in Europa «non è un argomento all'ordine del giorno», che «anche su questo» si affida ai suoi «colleghi in accordo con il partito» (che hanno votato compatti in Plenaria contro la revoca) e che non smetterà di fare politica né a Strasburgo né in Campania. «Ci mancherebbe - risponde a chi gli chiede se continuerà a lavorare nella sua regione -. Perché dovrei fermarmi? In fondo «io in maniera molto molto chiara - ha aggiunto - ho definito (con il partito; ndr) come stanno le cose, ho spiegato a tutti nel corso di quest'anno ciò che è scritto nelle carte» e ha ricordato che «già in commissione Juri la mia audizione fu ritenuta bastevole» ma «poi c'è stato un accordo politico diverso» evidenziando che «sono stati i gruppi parlamentari a giudicare non certo i magistrati». Dai magistrati si farà sentire presto, anche se ricorda che la revoca dell'immunità rappresenta solo «l'inizio di un'eventuale indagine». Indagine che si basa, come ha ricordato il leader campano azzurro, su quanto trovato all'interno del computer del lobbysta italo-belga Valerio Ottati, che Mar-



tusciello afferma di non aver mai conosciuto. «Ho la chat con lui con sei messaggi, sei inviti a cui ho sempre risposto

che non potevo - chiarisce -. Ottati svolgeva la funzione di assistente parlamentare di altri membri del Parlamento, aveva

i numeri di telefono di tutti gli italiani e li invitava. Da quello che è emerso inventava incontri per avere dei bonus. Questo

lo dice la polizia belga, non io. Scriveva che incontrava delle persone per poi ricavarne un'utilità».

A Martusciello invece i magistrati belgi contestano di aver fatto entrare alcuni ragazzi all'Academy Huawei di Caserta in cambio di un supporto. «Il rettore dell'Università - chiarisce - spiega che in questa Academy si entra con un clic e non c'è nessun tipo di selezione, ma poi l'Academy non è mai partita e questo è un esempio emblematico della mia totale estraneità alla vicenda».

Da qui la frase che racchiude il senso della sua inchiesta: «E poi, figuriamoci se ho bisogno di far entrare due o tre ragazzi all'Università per essere eletto europarlamentare». Motivo per cui il capodelegazione forzista resta al suo posto, sia a Strasburgo che in Campania. Anche se qui c'è qualcuno che vuole defenestrarlo: il senatore Francesco Silvestri in primis. Nei cui confronti però Martusciello non trama vendetta: «Dobbiamo pensare ad un avversario politico che è al di fuori di noi con cui ci misureremo alle elezioni politiche», dice.

Per quanto riguarda la magistratura invece si dice fiducioso, ma ha soprattutto fiducia «nelle cose che ho detto, perché la mia è l'unica verità».

L'appello degli azzurri al sindaco di Napoli Gaetano Manfredi

America's Cup, Forza Italia chiede più coinvolgimento

NAPOLI - C'è preoccupazione su come Napoli si sta preparando per l'America's Cup. Da Forza Italia è la consigliera comunale Iris Savastano a lanciare per prima un appello al sindaco Gaetano Manfredi. «Gli chiediamo di essere maggiormente rappresentativo e trasparente», chiosa la coordinatrice cittadina azzurra. In ballo ci sono decine e decine di eventi ed appuntamenti che la manifestazione velistica si trascina dietro. Il rischio però è che l'indotto economico che dovrebbe portare non sia poi così favorevole al tessuto sociale ed imprenditoriale della città e della regione. Un esempio su tutti la tassa di soggiorno che, tra le attività alberghiere in senso stretto e quelle extra alber-



ghiere, si differenzia di appena 50 centesimi. E ancora il decoro urbano della città con strade completamente dissestate - «in condizioni vergognose» tuona il coordinatore campano azzurro Fulvio Martusciello - che rischiano di danneggiare le stesse strutture ricettive. Per non parlare del verde pubblico e della manutenzione. Quanti

giardinieri ha il Comune? Neanche uno, dicono i forzisti. La questione occupazionale, quindi, diventa il terzo ostacolo da affrontare perché, se dovessero esserci restrizioni o divieti stradali, molte attività commerciali ne risentirebbero. Ecco perché la proposta di Martusciello è di fare un investimento serio su Napoli con Leonardo.

Clicca sulla foto
e Guarda il Video di
LINEA
MEZZOGIORNO Social TV



America's Il sindaco ha assicurato di aver adottato un protocollo

Manfredi e Gratteri: «No rischio infiltrazioni»

Benedetta Dascoli

NAPOLI - Il dubbio che i cantieri aperti per ospitare l'America's Cup facciano molta gola alle organizzazioni criminali è concreto. Ma sia il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi che il procuratore capo Nicola Gratteri su un punto sono certi: il rischio di infiltrazioni camorristiche non c'è. O quanto meno si sta lavorando per evitare che ci sia.

A margine dell'assemblea nazionale della Fai (Federazione nazionale associazioni antiracket) il primo cittadino ha spiegato che è stato già adottato un protocollo preventivo «molto sofisticato e molto dettagliato» e di aver già avviato un monitoraggio in tempo reale anche dei subappalti e sui fornitori

con il coordinamento della Prefettura e con la partecipazione di tutte le forze dell'ordine.

«Sono sereno - ha dichiarato Manfredi - perché si sta facendo il massimo per evitare che si possano verificare infiltrazioni».

Concetto ribadito dallo stesso procuratore capo Nicola Gratteri che ha invitato tutti ad essere «più positivi». Certo, Gratteri ha ammesso che «i fenomeni dell'usura e del racket sono più vasti di quanto appaiono» e che «i convegni sono importanti, oggi se ne parla, ma oltre questo c'è bisogno di qualcosa di più sistematico, di più strutturato e per farlo servono i soldi». Così come ha ricordato che se le denunce contro il pizzo sono poche è perché c'è ancora tanta paura. «E se c'è paura - ha aggiunto - vuol dire

che anche noi non riusciamo a trasmettere la fiducia di cui gli usurati e gli estorti hanno bisogno e bisogna fare di più». Cioè aprire le porte, come lui apre quelle del suo ufficio. «Qui a Napoli ho visto tanta gente impegnata nel sociale, ma bisogna sostenere e aiutare perché il volontariato da solo non basta».

MANFREDI
MONITORAGGIO
COSTANTE
DI APPALTI
SUBAPPALTI
E FORNITURE

GRATTERI
APRIRE LE PORTE
DEGLI UFFICI
E TRASMETTERE
PIU'FIDUCIA
AGLI ESTORTI



SalernoFormazione

2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL



Secondo il presidente Gennaro Lamberti verrebbero favorite le rendite acquisite
In mancanza di un correttivo dei criteri si rischia di limitare il servizio ai cittadini

La Regione penalizza chi investe Federlab in campo per i budget



GENNARO LAMBERTI, PRESIDENTE FEDERLAB

Franco Crispino

Napoli- "Se la Regione Campania confermerà l'impianto che sta emergendo dal confronto sui budget della specialistica ambulatoriale, ci troveremo di fronte all'ennesimo schiaffo al merito e alla concorrenza".

E' quanto sostiene, in una nota, Gennaro Lamberti, presidente di Federlab Italia, tra le principali associazioni di categoria dei laboratori di analisi cliniche accreditati con il Servizio sanitario nazionale. La presa di posizione arriva dopo la lettera inviata da Federlab al governatore campano, Roberto Fico, ai vertici dell'assessorato regionale alla Sanità e ai componenti della Commissione consiliare competente, con la quale l'associazione chiede un radicale cambio di rotta sui criteri di assegnazione dei budget 2026 e sulla riorganizzazione della rete laboratoristica accreditata.

"Da una parte si parla di qualità, investimenti e innovazione, dall'altra si



pensa di assegnare appena il 5% delle risorse sulla base di criteri premiali, cristallizzando di fatto posizioni acquisite e privilegi storici", sostiene Lamberti. "È una scelta incomprensibile, che rischia di penalizzare le strutture che investono e migliorano i servizi e che appare in aperto contrasto con i principi

richiamati dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato". Per Federlab, inoltre, resta irrisolto il nodo della riorganizzazione della rete laboratoristica privata accreditata. "Ci sono strutture che, secondo le regole approvate dalla stessa Regione Campania, non avrebbero più i requisiti previsti e che invece continuano a erogare prestazioni e ad assorbire risorse pubbliche. Una situazione che danneggia gli operatori che rispettano le regole e crea evidenti distorsioni nel sistema".

"Si rischia di premiare chi non investe, penalizzare chi ha puntato su qualità e innovazione e scaricare sui cittadini le conseguenze di una gestione sempre più contraddittoria", conclude Lamberti, secondo il quale è necessario serve un cambio di rotta immediato: "in assenza di risposte concrete - annuncia - siamo pronti a rivolgerci agli organismi di controllo competenti affinché siano garantiti trasparenza, concorrenza e rispetto delle regole".

LA DENUNCIA
"FICO PENSA
DI ASSEGNARE
APPENA IL 5%
DELLE RISORSE
SU BASI PREMIALI"



VII EDIZIONE
FESTIVAL
DELLE **COLLINE**
Mediterranee 2026



tenuta dei normanni
GIOVI BOTTIGLIERI, 64 • SALERNO
INGRESSO ORE 20:15

con il sostegno di



BANCA
MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



Il fatto Collassata una porzione di una palazzina unifamiliare, momenti di paura: i soccorsi tempestivi evitano il peggio

Crolla una palazzina a Ercolano, salvati madre 84enne e figlio rimasti intrappolati

NAPOLI - Attimi di paura nel primo pomeriggio di ieri a Ercolano, dove il crollo parziale di una palazzina unifamiliare ha fatto temere il peggio. Due persone, un'anziana di 84 anni e il figlio di 62, sono rimaste bloccate all'interno dell'abitazione in via Niglio 29 e sono state tratte in salvo dai vigili del fuoco al termine di un delicato intervento.

Il cedimento si è verificato intorno alle 13.45, quando una porzione dell'edificio è improvvisamente collassata, provocando un accumulo di macerie che ha impedito ai due residenti di uscire autonomamente. Sul posto sono immediatamente intervenute le squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Torre del Greco, affiancate dagli agenti della Polizia Municipale e dal personale dell'Ufficio tecnico comunale.

Determinante l'utilizzo dell'autoscala, che ha consentito ai soccorritori di raggiungere l'appartamento e mettere in



salvo i due occupanti. Madre e figlio, seppur sotto choc, sono stati accompagnati in sicurezza all'esterno dell'edificio e successivamente trasferiti, in via precauzionale, in ospedale per gli accertamenti del caso.

Nessuno dei due ha riportato ferite. «È stato un miracolo. Siamo riusciti a scendere grazie all'autoscala dei vigili del fuoco che ci hanno messi in salvo», ha raccontato il sessantaduenne dopo essere

stato tratto in salvo. L'uomo aveva appena raggiunto l'abitazione della madre per farle visita e, secondo quanto riferito, era transitato sulla scala interna pochi minuti prima del crollo.

La gravità dell'episodio ha portato il prefetto di Napoli, Michele di Bari, a convocare il Centro Coordinamento Soccorsi per fare il punto sulla situazione e coordinare gli interventi delle diverse istituzioni coinvolte. Alla riu-

nione hanno preso parte i rappresentanti degli enti impegnati nelle operazioni di emergenza e nelle verifiche tecniche.

Nel frattempo l'area è stata completamente transennata e posta sotto sequestro dall'autorità giudiziaria. I tecnici del Comune e le forze dell'ordine stanno effettuando tutti gli accertamenti necessari per verificare la stabilità dell'immobile e ricostruire le cause del cedimento strutturale.

Tra gli aspetti al vaglio anche la regolarità edilizia della palazzina e le condizioni statiche dell'intero fabbricato.

Le operazioni di monitoraggio proseguiranno anche nelle prossime ore per escludere ulteriori rischi e garantire la sicurezza dell'area. Il tempestivo intervento dei soccorritori ha evitato conseguenze ben più gravi in un episodio che, secondo gli stessi residenti della zona, avrebbe potuto trasformarsi in una tragedia.



**SEQUESTRATA
L'AREA
INTERESSATA
DAL CROLLO**

Il cedimento ha interessato una porzione di una palazzina in via Niglio in corso le verifiche sulle cause del crollo e sulla stabilità dell'edifi-

Uccise 19enne con un colpo alla testa, condannato a 14 anni e 8 mesi

NAPOLI - Si è concluso con una condanna a 14 anni e 8 mesi di reclusione il processo, celebrato con rito abbreviato davanti al Tribunale per i Minorenni di Napoli, nei confronti del ragazzo che nel novembre 2025 uccise con un colpo di pistola alla testa il 19enne Marco Pio Salomone, nel quartiere Arenaccia.

Il giovane imputato, che all'epoca dei fatti aveva appena 15 anni, è stato riconosciuto responsabile dell'omicidio volontario al termine del procedimento.

La sentenza è stata pronunciata nella giornata di oggi, 18 giugno. Difeso dall'avvocata Beatrice Salegna, il minorenni si era presentato spontaneamente in Questura il giorno successivo al delitto, dopo essersi inizialmente reso irreperibile.

Davanti agli investigatori della Squadra Mobile aveva ammesso di avere esploso il colpo di pistola contro l'auto sulla quale viaggiava la vittima insieme ad altri ragazzi, sostenendo però di aver vo-

luto soltanto spaventarli e non di uccidere Marco Pio Salomone. L'omicidio risale alla notte del 22 novembre 2025.

Il 19enne si trovava a bordo di un'auto in via Generale Francesco Pinto quando venne raggiunto alla testa da un proiettile.

Trasportato d'urgenza all'ospedale CTO di Napoli, morì poche ore dopo a causa delle gravissime lesioni riportate. In un primo momento i ragazzi che erano con lui raccontarono di avere sentito soltanto il boato dello sparo e di non essere riusciti a vedere l'autore del gesto, facendo ipotizzare anche la possibilità di un proiettile vagante.

Le successive indagini esclusero però questa ricostruzione, consentendo agli investigatori di individuare rapidamente il responsabile.

Secondo quanto riferito dalla difesa, il movente sarebbe da ricondurre alle continue vessazioni che il quindicenne avrebbe subito da tempo da parte del gruppo frequentato dalla vittima. Nel corso delle



indagini sarebbe emersa anche una precedente minaccia rivolta proprio nei confronti di quei ragazzi, elemento finito all'attenzione degli inquirenti. L'avvocata Beatrice Salegna attenderà ora il deposito delle motivazioni della sentenza prima di decidere se proporre appello. Qualora il ricorso non venisse presentato, la pena potrebbe ridursi a 12 anni e 2 mesi di reclusione in applicazione delle disposizioni previste dalla riforma Cartabia.



IL CASO

La trasformazione dell'azienda speciale in società per azioni interamente pubblica infiamma il dibattito



Esplode la protesta per la trasformazione dell'Abc

ABC verso la Spa pubblica, scontro sul futuro dell'acqua a Napoli

NAPOLI - Il futuro di ABC divide la politica, i movimenti civici e il mondo dell'associazionismo. La trasformazione dell'azienda speciale che gestisce il servizio idrico di Napoli in una società per azioni a capitale interamente pubblico continua infatti ad alimentare un acceso confronto, con posizioni profondamente diverse sul significato e sulle conseguenze di un cambiamento destinato a incidere sulla gestione dell'acqua nei prossimi decenni. Il tema è stato affrontato nel corso della Commissione Infrastrutture del Consiglio comunale, dove il commissario straordinario Andrea Torino ha illustrato le ragioni che, secondo l'azienda, rendono inevitabile il passaggio alla nuova forma societaria. Alla base della scelta vi sarebbe il mutato quadro normativo nazionale, che non consentirebbe più alle aziende speciali di gestire servizi pubblici locali a rete come quello idrico. Una trasformazione che, secondo Torino, rappresenterebbe l'unica strada percorribile per garantire la continuità aziendale ed evitare il rischio della liquidazione qualora il percorso non venisse completato entro i termini previsti. Tra gli elementi evidenziati anche la necessità di assicurare la prosecuzione del piano di assunzioni e di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei creditori, aspetti che rendono sempre più stretti i tempi per arrivare alla riorganizzazione. Sulla stessa linea il direttore generale di ABC, Sergio De Marco, che ha escluso qualsiasi ipotesi di privatizzazione. La futura società, ha spiegato, resterà interamente di proprietà pubblica e proprio questa caratteristica rappresenta il requisito

indispensabile per ottenere l'affidamento diretto del servizio per i prossimi trent'anni. Secondo la direzione aziendale, parlare di cessione ai privati sarebbe dunque privo di fondamento giuridico. Le assicurazioni, però, non hanno convinto i comitati per l'acqua pubblica, che continuano a difendere il modello dell'azienda speciale nato dopo il referendum del 2011. Secondo i rappresentanti dei movimenti, il cambiamento non sarebbe soltanto formale, ma inciderebbe sulla natura stessa del servizio. Padre Alex Zanotelli ha ri-

IL COMUNE ASSICURA CHE NON CI SARÀ ALCUNA PRIVATIZZAZIONE, MA RESTA ALTA LA TENSIONE SULLA RIFORMA CHE DOVRÀ RIDISEGNARE IL FUTURO DEL SERVIZIO IDRICO

badito come il referendum avesse sancito il principio dell'acqua fuori dalle logiche di mercato e ha ricordato che Napoli rappresenta uno dei pochi esempi italiani di applicazione di quel risultato referendario. I comitati contestano inoltre la mancanza di un confronto diretto con l'amministrazione comunale.

Durante la seduta hanno chiesto l'apertura di un tavolo tecnico per approfondire le diverse interpretazioni della normativa e hanno annunciato la disponibilità a promuovere un referendum cittadino qualora il percorso verso la Spa dovesse proseguire senza un dialogo preventivo. Ad alimentare le polemiche è stata anche l'assenza di rappresentanti della Giunta nel corso della Commissione, circostanza evidenziata dal presidente Aniello Esposito, che ha espresso rammarico per la mancata partecipazione dell'assessore competente o di un suo delegato. Dal fronte della maggioranza, invece, arriva una linea compatta. Il capogruppo del Partito Democratico Gennaro Acampora ha ribadito che la trasformazione riguarda esclusivamente la forma giuridica dell'azienda e non la proprietà del servizio, destinata a rimanere interamente pubblica. Una posizione già espressa nei giorni scorsi anche dal sindaco Gaetano Manfredi, che ha assicurato come non vi sia alcuna intenzione di privatizzare l'acqua, definendo la trasformazione un adeguamento imposto dalla normativa nazionale e necessario per mantenere l'affidamento in house. Sulla stessa posizione anche l'assessore Edoardo Cosenza, favorevole al mantenimento di una gestione completamente pubblica del servizio idrico. Di segno opposto, invece, il giudizio dell'ex sindaco Luigi de Magistris, secondo il quale il passaggio da azienda speciale a Spa segnerebbe un cambiamento sostanziale, riportando la gestione dell'acqua all'interno di una logica societaria incompatibile con il concetto di bene comune.

TORRE ANNUNZIATA, RIMBORSI: SEQUESTRO CONFIRMATO DAL RIESAME

NAPOLI - Il Tribunale del Riesame di Napoli ha confermato il decreto di sequestro disposto dal gip, su richiesta della Procura di Torre Annunziata, nei confronti di uno dei due ex consiglieri comunali indagati nell'inchiesta sui presunti rimborsi illeciti legati alla partecipazione alle commissioni consiliari. L'altro ex consigliere, anch'egli coinvolto nell'indagine, non aveva invece presentato ricorso. L'inchiesta, coordinata dalla Procura oplontina e condotta dalla Guardia di Finanza, è nata da una segnalazione del segretario generale del Comune sui gettoni di presenza e sui rimborsi riconosciuti ai datori di lavoro dei consiglieri. Tra gli indagati figurano gli ex consiglieri Fabio Giorgio e Gaetano Ruggiero.





**Valorizza nel tempo
Riduci i rischi**

DIVERSIFICA



 www.bccmontepruno.it





IL FATTO

Lo stop dei lavori di ripascimento del litorale orientale sta mettendo a rischio la stagione estiva che potrebbe fermarsi definitivamente qualora la Procura ne ordini il sequestro

Il caso De Luca teme il sequestro ma le indagini sono ferme

Dove è finita l'inchiesta sul ripascimento?

Angela Cappetta

SALERNO - Lo ha detto chiaramente, a margine della conferenza di presentazione del "Limen Festival": «Se scatta il sequestro da parte dell'autorità giudiziaria, abbiamo finito di cercare soluzioni»: IL riferimento è ai lavori di ripascimento del litorale orientale, fermati da un'ordinanza dell'ex commissario Vincenzo Panico a causa dell'utilizzo di sabbia non conforme al capitolato d'appalto. Ovviamente Vincenzo De Luca dice di non avere alcuna responsabilità. «Questa è la situazione in cui ci troviamo per i ritardi accumulati che abbiamo ereditato», ha dichiarato l'ex governatore della Campania.

Eppure, anni fa, negli uffici della Procura di Salerno, c'era un sostituto procuratore che aveva cominciato ad indagare sui lavori di ripascimento di Universo Beach. Aveva anche disposto le prime analisi sulla sabbia utilizzata e i risultati avevano confermato che si trattava di granulato proveniente da cava terrestre.

A Salerno la macchina della giustizia era partita, si attendevano evoluzioni ed eventuali decisioni dell'allora capo della Procura, Giuseppe Borrelli. Contemporaneamente però anche la Procura di Napoli si era messa in moto e indagava sullo stesso magistrato che a Salerno stava cercando di



In alto: Il cantiere del litorale orientale fermo
Al centro e in basso: Vincenzo De Luca e Roberto Penna



far luce sull'arenile della zona orientale. Roberto Penna, finito ai domiciliari nel 2022 con l'accusa di corruzione, per i colleghi napoletani avrebbe rivelato ad alcuni imprenditori notizie coperte da segreti d'ufficio per evitare loro un'eventuale interdittiva. Penna, che a Salerno aveva portato avanti molte inchieste scomode per il palazzi del potere - dalla Curia al Comune, ottenendo anche una condanna in primo grado per Vincenzo De Luca e l'ex dirigente Alberto Di Lorenzo nella vicenda della nomina del project manager di un termovalorizzatore mai realizzato (salvo poi perdere in appello) - è (libero) sotto processo a Napoli. Ma l'inchiesta sul ripascimento dell'arenile orientale che fine ha fatto?

Borrelli è andato via da Salerno per dirigere la Procura di Reggio Calabria. Penna è per il momento sospeso dalla magistratura (in attesa a fine processo di riprendere il suo ruolo in Cassazione dove doveva essere trasferito) e i lavori sul litorale est di Salerno sono proseguiti - a singhiozzo - fino a quando il commissario Panico (subentrato al dimissionario Enzo Napoli) ha capito che sulla spiaggia bisognava intervenire.

E ora, che è tornato De Luca, il sindaco pensa di aprire un varco tra i cantieri per consentire il passaggio dei bagnanti. Sempre che a Salerno non si faccia come a Cetara.





IL FATTO

I carabinieri di Salerno hanno perquisito gli uffici del Comune di Positano e acquisito atti legati ad alcuni appalti affidati dall'ex giunta Guida

Positano, sotto inchiesta l'ex sindaco e il suo vice

Il blitz L'indagine riguarda i lavori di realizzazione dell'ascensore di Nocelle su cui la minoranza aveva già inviato una segnalazione all'Anticorruzione

Angela Cappetta

SALERNO - Comune chiuso, perquisizione in atto. A Positano, la perla della Costiera Amalfitana, ieri mattina sono arrivati i carabinieri del Nucleo Investigativo della compagnia di Salerno che, su mandato del procuratore capo Raffaele Cantone e del sostituto Alessandro Di Vico, hanno perquisito l'ufficio tecnico del municipio alla

Insieme al sindaco uscente ci sarebbe anche il suo ex vicesindaco Michele De Lucia che, alle amministrative di maggio scorso, aveva provato a prendere lo scranno di Giuseppe Guida, andato invece, per un poco più di cento voti, a colei che fino a due mesi fa sedeva nei banchi dell'opposizione: Gabriella Guida.

L'inchiesta nasce da un esposto presentato da un'avvocata



primo cittadino. Al centro delle indagini sarebbero finite gli appalti per la realizzazione dell'ascensore in località Nocelle. Qualche mese prima che partisse ufficialmente la campagna elettorale - era il 30 novembre scorso - il gruppo di minoranza convocò una conferenza stampa per denunciare che sarebbe emerso un «elemento di assoluta gravità nella gestione degli appalti pubblici nel comune di Positano». Gabriella Guida, insieme ai

colleghi di opposizione Elena Mascolo, Vito Mascolo e Giorgia Cuccaro, accusarono la giunta Guida di aver spaccettato in più lotti i lavori di realizzazione dell'ascensore per avere la possibilità di aggiudicarli con affidamento diretto ed evitare così di bandire una gara pubblica. La questione era stata segnalata anche all'Autorità Anticorruzione, che era intervenuta per contestarne il metodo dando così riscontro ai dubbi di illegittimità sollevati dalla minoranza.

Non solo. Su pressing del gruppo di minoranza, anche il responsabile dei Lavori pubblici dell'ente - fu riferito durante la conferenza stampa - avrebbe ammesso e confermato che lo spaccettamento dell'appalto in più lotti sarebbe avvenuto «su indicazione della componente politica».

«Questa tecnica, illegittima e vietata dalla normativa vigente - spiegarono i consiglieri di minoranza - consente di aggirare le procedure di evidenza pubblica e di evitare la gara, garantendo affidamenti diretti sempre agli stessi soggetti economici». Oltre ad essere «un meccanismo che mina la concorrenza, danneggia le altre imprese del territorio e compromette gravemente la trasparenza amministrativa», aggiunsero.

A distanza di sette mesi - e a meno di trenta giorni dall'esito delle amministrative - i carabinieri hanno perquisito e sequestrato gli atti. Il Comune ieri, nonostante fosse la giornata di ricevimento del pubblico, è rimasto chiuso. Nelle carte di inchiesta figurerebbero anche altri nomi oltre quelli dell'ex sindaco e dell'allora vice. Sotto indagine sarebbero finiti anche un assessore dell'ex giunta Guida, un paio di imprenditori ed un'associazione locale, che adesso potranno anche decidere di rendere interrogatorio preventivo davanti ai magistrati per chiarire come sono stati affidati quegli appalti.

I lavori sarebbero stati spaccettati per evitare la gara e consentire l'affidamento diretto alle imprese

ricerca di tutta la documentazione relativa all'attività di gestione di appalti pubblici da parte della precedente giunta comunale guidata da Giuseppe Guida.

L'ex sindaco è uno dei sette nomi che compaiono nel decreto di sequestro e perquisizione emesso dai magistrati.

che, per gli inquirenti, avrebbe trovato riscontro in una serie di denunce politiche che l'attuale sindaco avrebbe fatto via social e alla stampa quando guidava la minoranza. Denunce in cui gettava ombre sull'affidamento di appalti e incarichi di lavoro ad imprese legate al



Presentata a Palazzo di Città la settima edizione che si svolgerà nell'Arena Ghirelli

L'ora della scelta al Limen Festival ma soprattutto "Fai come ti pare"

Franco Crispino

Il Limen Salerno Festival 2026 si prepara ad aprire le sue porte con una proposta ambiziosa, riconoscibile e profondamente radicata nella comunità. La settima edizione, in programma dal 25 al 27 giugno al Parco dell'Irno – Arena Ghirelli, è stata presentata ieri a Palazzo di Città. Un momento importante non solo per svelare ufficialmente il programma, ma anche per confermare la crescita di un progetto culturale che, anno dopo anno, continua a consolidare il proprio ruolo nel panorama cittadino e regionale.

Erano presenti Luca Cifarelli, presidente di Limen APS, il sindaco Vincenzo De Luca, Nino Savastano, assessore alle politiche giovanili; Gepino Parente, presidente della Provincia, Annarita Colasante, in rappresentanza della Camera di Commercio di Salerno. La conferenza ha restituito l'immagine di un Festival sempre più maturo, capace di tenere in-



colare interesse ha suscitato la line-up musicale, che porterà a Salerno artisti nazionali e internazionali, nuove promesse e nomi affermati della scena contemporanea: da Rancore e Murubutu a Dutch Nazari, Angelica Bove, Roberto Colella, Bandabardò, fino a Mari Froes, prima artista internazionale nella storia del Festival.

Ma il Limen 2026 sarà anche molto altro: expo, installazioni, talk, workshop, cinema, libri, teatro, attività aggregative e il coinvolgimento di numerose realtà associative del territorio. La presenza delle istituzioni, dei partner, della stampa e delle associazioni coinvolte ha confermato il valore collettivo del percorso costruito da Limen APS e ha testimoniato l'attenzione crescente intorno al Festival e ha riconosciuto la capacità dell'associazione di trasformare un evento musicale in un'esperienza culturale complessiva, capace di parlare alla città e alle nuove generazioni.



NELLE FOTO ALCUNI MOMENTI DELLA CONFERENZA STAMPA DI IERI

**LA RASSEGNA
DAL 25 AL 27 GIUGNO
UN PROGETTO
CULTURALE
ALL'INSEGNA
DEL RELATIVISMO**





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Forino I controlli dei Carabinieri Forestali nell'ambito hanno portato al sequestro di un'azienda di lavorazione del legno

Scoperto opificio abusivo: imprenditore nei guai

FORINO– Proseguono senza sosta i controlli dei Carabinieri nell'ambito delle attività di contrasto all'inquinamento del fiume Sarno. Nel corso di un'operazione condotta dai militari del Nucleo Forestale di Forino, in collaborazione con l'Arma territoriale e nell'ambito del protocollo d'intesa con l'Autorità Giudiziaria, è stato scoperto un opificio del settore della lavorazione del legno che operava in violazione della normativa ambientale. Al termine degli accertamenti è stato denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino il titolare dell'attività, un 53enne residente a Forino, ritenuto responsabile dell'esercizio dell'impresa in assenza delle necessarie autorizzazioni previste dalla legge. Nel dettaglio, i militari hanno verificato che l'azienda svolgeva regolarmente l'attività di lavorazione del legname pur non essendo mai stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, requisito indispensabile per questo tipo di produzione. Un'irregolarità ritenuta particolarmente rilevante nell'ambito dei controlli finalizzati alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia del bacino del Sarno, uno dei corsi d'acqua maggiormente interessati da fenomeni di inquinamento. Gli approfondimenti hanno inoltre consentito di accertare un'ul-

teriore anomalia amministrativa. Il titolare della ditta, infatti, non risultava iscritto alla Camera di Commercio di Avellino, elemento che ha aggravato il quadro delle contestazioni emerse durante l'ispezione. Alla luce delle violazioni riscontrate, i Carabinieri Forestali hanno proceduto al sequestro preventivo dell'intero opificio, una struttura di circa 200 metri quadrati, insieme ai dieci macchinari impiegati nel ciclo produttivo della lavorazione del legno. Tutto il materiale è stato posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che valuterà gli ulteriori sviluppi del procedimento.

L'operazione rientra nel più ampio piano di controlli predisposto per contrastare le fonti di inquinamento che possono compromettere l'ecosistema del fiume Sarno. Le verifiche, spiegano i Carabinieri, proseguiranno anche nelle prossime settimane con ispezioni mirate alle attività produttive presenti sul territorio, allo scopo di individuare eventuali violazioni delle norme ambientali e garantire il rispetto della legalità. L'obiettivo è prevenire comportamenti che possano arrecare danni all'ambiente e alla salute pubblica, attraverso un'intensificazione dei controlli sulle imprese operanti nelle aree considerate più sensibili dal punto di vista ambientale.

BENEVENTO

Due immobili confiscati ai clan al Comune: Mastella soddisfatto

BENEVENTO– Il patrimonio confiscato alla criminalità organizzata continua a trasformarsi in una risorsa per la collettività. Due immobili sequestrati e successivamente confiscati a un clan sono stati trasferiti al patrimonio del Comune di Benevento. A renderlo noto è stato il sindaco Clemente Mastella, che ha espresso soddisfazione per il nuovo provvedimento disposto dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. «Ringrazio il prefetto Maria Rosaria Laganà, direttore dell'Agenzia Nazionale, che mi ha comunicato il trasferimento al patrimonio comunale dei due beni confiscati. La lotta al crimine organizzato si traduce anche nell'obbligo delle istituzioni di restituire questi immobili alla collettività attraverso finalità sociali», ha dichiarato il primo cittadino. Gli immobili si trovano in via Enzo Ferrari e in contrada Roseto e saranno destinati a progetti di interesse pubblico, seguendo il percorso già intrapreso dall'amministrazione comunale con altri beni confiscati. Mastella ha ricordato, infatti, l'ex cementificio, destinato a ospitare la sede operativa dell'agenzia ambientale cittadina, come esempio concreto del riutilizzo di patrimoni sottratti alla criminalità. Il sindaco ha inoltre sottolineato il rapporto di collaborazione instaurato con l'Agenzia Nazionale, evidenziando come la sinergia tra istituzioni rappresenti uno strumento fondamentale per restituire ai cittadini beni sottratti ai clan e trasformarli in opportunità di crescita sociale.

LA

Assicurazioni Dott. Luigi Ansalone

"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

 email: drluigiansalone@libero.it





La vicenda La vittima era stata convinta a trasferire 8.600 euro dopo una telefonata, i truffatori si erano spacciati per operatori bancari

Truffa con lo spoofing in Alta Pusteria, denunciato un casertano

CASERTA - Una telefonata studiata nei minimi dettagli, costruita per generare paura e convincere la vittima ad agire d'impulso. È con questo sistema che due persone, una residente in provincia di Caserta e l'altra nel Trapanese, avrebbero messo a segno una truffa ai danni di una cittadina dell'Alta Pusteria, in Alto Adige. Al termine di una complessa attività investigativa, i carabinieri della Stazione di Villabassa, in provincia di Bolzano, hanno denunciato entrambi all'Autorità giudiziaria con l'accusa, a vario titolo, di truffa aggravata. L'indagine è partita proprio dalla denuncia presentata dalla donna, residente in Alta Pusteria, territorio montano dell'Alto Adige al confine con l'Austria. Dopo essersi resa conto di essere stata raggirata, la vittima si è rivolta ai militari dell'Arma che hanno avviato una serie di accertamenti tecnici e investigativi, riuscendo a risalire ai presunti autori del raggio. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i due avrebbero utilizzato una tecnica ormai sempre più diffusa tra le organizzazioni dedite alle truffe telefoniche: lo spoofing,

un sistema che consente di alterare il numero telefonico visualizzato sul display del destinatario, facendo apparire la chiamata come proveniente da un ente affidabile o da un'istituzione pubblica. Il raggio si sarebbe sviluppato in due fasi. In un primo momento la vittima sarebbe stata contattata da falsi operatori di un istituto di pagamento, che l'avrebbero informata dell'esistenza di presunte operazioni sospette sul suo conto corrente. Pochi minuti dopo sarebbe arrivata una seconda telefonata, nella quale gli interlocutori si sarebbero qualificati come appartenenti all'Arma dei Carabinieri, confermando la presunta emergenza e rafforzando la credibilità della messinscena. Convinta che il proprio conto fosse realmente sotto attacco e che i risparmi fossero in serio pericolo, la donna avrebbe seguito le istruzioni ricevute al telefono. I truffatori, sfruttando lo stato di forte preoccupazione creato ad arte, l'avrebbero persuasa a effettuare un bonifico istantaneo di 8.600 euro, presentato come una procedura indispensabile per mettere il denaro al sicuro da fantomatici

tentativi di frode. Solo in un secondo momento la cittadina dell'Alta Pusteria ha compreso di essere caduta in una truffa e ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Gli investigatori della Stazione di Villabassa hanno quindi ricostruito i movimenti del denaro e analizzato gli elementi raccolti nel corso dell'attività investigativa, riuscendo a identificare i due presunti responsabili, residenti rispettivamente nelle province di Caserta e Trapani, che sono stati deferiti in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Bolzano. L'episodio conferma come le truffe telefoniche siano sempre più sofisticate e facciano leva sulla fiducia riposta dai cittadini nelle istituzioni. Proprio per questo motivo il Comando provinciale dei Carabinieri di Bolzano rinnova l'appello alla prudenza: nessuna banca, società di pagamento o forza di polizia chiede telefonicamente di effettuare bonifici o trasferimenti di denaro per mettere al sicuro il conto corrente. In presenza di richieste di questo tipo è fondamentale interrompere immediatamente la conversazione e non fornire dati personali.

GRAZZANISE

Il Mit smentisce lo stop: «Lo scalo resta nel Piano aeroporti»



GRAZZANISE - L'aeroporto di Grazzanise non è stato cancellato dalle strategie nazionali e continua a rientrare tra gli scali previsti dal Piano nazionale degli aeroporti.

A chiarirlo è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intervenuto con una nota ufficiale per smentire le ricostruzioni circolate nelle ultime ore secondo cui il Governo avrebbe deciso di archiviare definitivamente il progetto di sviluppo dello scalo casertano. Dal Mit parlano di interpretazioni prive di fondamento, esprimendo "sconcerto" per notizie che attribuirebbero al Ministero decisioni mai adottate. L'obiettivo è fare chiarezza su un dossier che da anni rappresenta uno dei temi più discussi sul fronte delle infrastrutture campane. Nella nota viene ricordato come l'aeroporto di Grazzanise fosse originariamente destinato esclusivamente a uso militare. Un passaggio importante è arrivato però nel marzo 2025, quando il Ministero della Difesa ha riconosciuto la compatibilità dello scalo con un utilizzo duale, sia civile sia militare. Un pronunciamento che, secondo il Mit, ha aperto la strada alle successive valutazioni necessarie per un eventuale inserimento operativo all'interno del sistema aeroportuale regionale.

Il Ministero precisa quindi che non esiste alcuna preclusione nei confronti dello sviluppo dello scalo. Ogni decisione sarà assunta sulla base dell'analisi dell'evoluzione dei flussi di traffico aereo, delle esigenze infrastrutturali della Campania e dell'equilibrio complessivo del sistema dei trasporti. Solo al termine di queste verifiche sarà possibile definire il ruolo che Grazzanise potrà ricoprire nel futuro assetto aeroportuale della regione.

Il dossier resta dunque aperto. Il Mit conferma che continuerà a seguirne l'evoluzione nell'ambito della redazione del nuovo Piano nazionale degli aeroporti, documento destinato a programmare lo sviluppo della rete aeroportuale italiana nei prossimi anni.

Le precisazioni del Ministero arrivano in un momento in cui il futuro dello scalo è tornato al centro del dibattito politico e istituzionale.

Per il territorio casertano, infatti, l'eventuale apertura al traffico civile rappresenterebbe un'opportunità di sviluppo economico, occupazionale e logistico, oltre a contribuire a una migliore distribuzione dei flussi aerei nell'area campana.

Al momento non esistono decisioni definitive, ma il Governo ribadisce che Grazzanise resta parte integrante della pianificazione nazionale e che qualsiasi scelta sarà adottata esclusivamente al termine delle valutazioni tecniche e strategiche ancora in corso.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Il personaggio Il rapper salernitano, vincitore della Dead Poets Battle di Dj Fastcut, debutta con Revolutionary Records

Da Torrione alla scena nazionale, Diabolo! lancia il singolo JoePesci

SALERNO - C'è un momento in cui una battle non rappresenta più soltanto una gara di freestyle o di scrittura, ma diventa il punto di svolta di un percorso artistico. Per Niccolò Conte, in arte Diabolo!, quel momento è arrivato a Roma, dove ha conquistato la Dead Poets Battle, uno dei contest più prestigiosi dell'hip hop italiano ideato da Dj Fastcut. Da quella vittoria nasce oggi "JoePesci", il singolo che segna anche l'inizio della collaborazione con Revolutionary Records. Classe 2003, cresciuto nel quartiere Torrione, Diabolo! è tra i nomi più interessanti della nuova scena rap campana. Prima della musica c'è stata la breakdance, vissuta sin da bambino come forma di espressione e appartenenza alla cultura hip hop. Poi, dal 2019, la scelta di dedicarsi completamente alla scrittura e al rap. Nel giro di pochi anni il giovane artista salernitano ha iniziato a collezionare esperienze importanti. Nel 2020 ha aperto un concerto di Tredici Pietro, per poi esibirsi accanto ad artisti del calibro di Ensi, Nerone e Johnny Marsiglia. Un percorso culminato nel dicembre 2025 con l'apertura del concerto celebrativo



di Clementino al PalaPartenope di Napoli, davanti a migliaia di spettatori. Parallelamente sono arrivati i risultati nei contest nazionali, fino al successo nella Dead Poets Battle, manifestazione che ogni anno mette di fronte alcuni tra i migliori talenti emergenti del panorama italiano. "JoePesci", prodotto da Tex, nasce proprio per quella competizione. Un brano costruito con l'intento di dimostrare non soltanto capacità tecniche, ma anche una profonda conoscenza della cultura hip hop. «L'ho scritto in una notte con un solo obiettivo: vincere la bat-

tle. Volevamo far capire che dietro c'erano conoscenza e cultura hip hop, da qui tutti i riferimenti presenti nel testo, nel video e nella produzione. Siamo andati a rappresentare Salerno a Roma e ci siamo riusciti. Adesso vogliamo portare quella stessa energia in tutta Italia», racconta Diabolo!. La vittoria gli è valsa anche l'ingresso nel progetto discografico "Dead Poets V", una delle raccolte più apprezzate dagli appassionati del genere, oltre al riconoscimento di Dj Fastcut che lo ha recentemente indicato come il miglior rapper

emergente italiano. L'uscita del singolo coincide inoltre con l'inizio del percorso insieme a Revolutionary Records, etichetta nata a Battipaglia e ormai punto di riferimento per l'hip hop del Sud Italia. Per Diabolo! si apre così una nuova fase della carriera, con l'ambizione di portare sempre più in alto il nome di Salerno. Un percorso costruito con costanza, studio e passione, nel segno di una cultura hip hop autentica che continua a trovare nella provincia campana nuovi interpreti capaci di farsi spazio sulla scena nazionale.

L'EVENTO

A Napoli il Blues Festival dal 17 luglio

NAPOLI - Torna dal 17 luglio il Napoli Blues Festival, giunto alla tredicesima edizione. La rassegna, promossa e cofinanziata dal Comune di Napoli e curata dall'associazione culturale Musica dal Mondo, rientra nel cartellone di Cultura Napoli 2026, che prevede 55 progetti distribuiti in tutte le Municipalità fino a marzo 2027. Gli appuntamenti si svolgeranno nel Parco dei Quartieri Spagnoli, all'interno dell'ex Ospedale Militare - La Santissima Community Hub, luogo simbolo scelto per coniugare musica, valorizzazione del patrimonio e aggregazione sociale. Nato nel 1999, il festival si è affermato come uno degli appuntamenti di riferimento dedicati al blues, proponendo un dialogo tra le sonorità internazionali e la tradizione culturale partenopea. L'iniziativa rientra nel piano comunale che, con un investimento di circa 2 milioni di euro, punta a rafforzare l'offerta culturale cittadina.



GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

Obsession, quando l'amore diventa un incubo

Negli Stati Uniti il mese di Maggio appena trascorso è stato, dal punto di vista del box office, il miglior mese di Maggio dagli anni pandemici, gli incassi non solo hanno raggiunto i livelli del 2019 ma li hanno anche leggermente superati. Anche per l'Italia Maggio è stato sorprendente, con guadagni in fortissima crescita rispetto agli anni scorsi. Tra i film che hanno contribuito a questo exploit ci sono: "Il diavolo veste prada 2" sequel del cult degli anni novanta, il film biografico

"Michael" che racconta la storia di Michael Jackson e il film horror "Backrooms" che prende ispirazione da una leggenda urbana nata su internet. Tutte queste opere non sono "originali", derivano infatti da materiale già esistente (un film precedente, una storia vera e un

**L'HORROR
DI CURRY BARKER
AFFRONTA IL TEMA
DELLE RELAZIONI
TOSSICHE ATTRAVERSO
UNA STORIA ORIGINALE**

fenomeno del web). Eppure in questo mese di Maggio è uscito nelle sale un film che viene da un'idea completamente nuova, l'horror "Obsession" (Capstone pictures, 2025) del regista Curry Barker. Baron, detto "bear" (interpretato da Michael Johnston) vive da solo e lavora in un negozio di dischi, è segretamente innamorato di Nikki (Inde Navarette) sua collega e amica di infanzia. Un giorno dopo il lavoro Bear si ferma in un negozio per comprare un re-

galo a Nikki, la sua attenzione viene catturata da un misterioso "bastoncino dei desideri" che permette a chi lo spezza di esprimere un desiderio qualsiasi. La sera stessa, Bear riaccompagna Nikki a casa dopo una festa e quest'ultima gli dice che a breve si trasferirà per cambiare vita. Bear non trova il coraggio di dichiararle i suoi sentimenti e preso dalla frustrazione decide di tenere il bastoncino per sé. Lo spezza e desidera che Nikki lo ami più di ogni altra persona al mondo: il

desiderio si avvera immediatamente ma l'amore di Nikki prenderà presto una piega spaventosamente ossessiva. "Obsession" è un film difficile da digerire, affronta in modo cupo due temi molto delicati: le relazioni tossiche e il maschilismo. L'amore che Nikki prova per Bear non è sano, è una forma di attaccamento morboso che annulla la sua individualità e finisce per impedire alla coppia di vivere una vita normale. Purtroppo molte relazioni tossiche hanno queste dinamiche e sono

caratterizzate da forti gelosie e ricatti emotivi. Il film parla anche di maschilismo, Bear ha scelto per Nikki, obbligandola di fatto ad essere innamorata di lui, questa dinamica non tiene conto del libero arbitrio di Nikki, Bear non sa accettare un rifiuto e piuttosto che risolvere i suoi problemi personali preferisce possedere Nikki, illudendosi di essere felice. Per i fan dell'horror "Obsession" sarà una grande sorpresa capace anche di divertire con momenti ironici e sequenze adrenaliniche.



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



SPORT

LE ELEZIONI

LO SCONTRO TRA L'EX PRESIDENTE DEL CONI E GIANCARLO ABETE DIVENTA SEMPRE PIÙ ROVENTE: DETERMINANTI SARANNO I VOTI DEI "GRANDI ELETTORI"

L'Anac scioglie il nodo: Malagò è eleggibile Lunedì la Figc sceglierà il nuovo presidente

Umberto Adinolfi

Lunedì il calcio italiano conoscerà il nuovo presidente della FIGC, che dovrà succedere così al dimissionario Gabriele Gravina con il compito principale di riunire il movimento per un pronto rilancio con quello che è diventato nel corso degli anni un grande obiettivo da non mancare: la qualificazione ai Mondiali. Come si sa, la corsa alla presidenza della Federcalcio vede protagonisti da una parte Giovanni Malagò e dall'altra Giancarlo Abete, già a capo della FIGC dal 2007 al 2014. «Ho ritenuto opportuno offrire la mia disponibilità in un momento delicato per il movimento che dovrà affrontare importanti riforme – ha dichiarato l'attuale numero uno del Lega Nazionale Dilettanti a La Stampa –. Il rinnovamento, sia chiaro, non sarà tuttavia collegato al nome o alle qualità del presidente eletto, ma a un lavoro di ricognizione e soluzione delle criticità che coinvolga tutte le componenti». Intanto si sblocca il caso della presunta ineleggibilità di uno dei due candidati.

Malagò, ex presidente del CONI, è eleggibile come nuovo presidente della FIGC. Come riporta l'ANSA, l'ANAC, l'Autorità nazionale anticorruzione, ha dato parere favorevole ufficializzando come non sussista nessuna problematica per quanto riguarda la cosiddetta norma



pantouflage. L'ANAC quindi risolve una questione che teneva ormai banco da diverse settimane e dopo la richiesta di parere in merito da parte del ministro dello Sport e dei Giovani, Andrea Abodi e dopo che il Collegio del CONI si è definito non competente in merito.

«Ho appreso con soddisfazione il parere dell'Anac. Ognuno adesso può giudicare l'accaduto – ha commentato subito Malagò all'ANSA –. Ho sempre sostenuto la correttezza della mia posizione nel merito. Per mia conoscenza specifica della questione, mi ero rivolto in modo



formale e informale a 11 soggetti diversi, titolati sull'argomento. E tutti mi avevano manifestato la loro certezza che non c'era alcun problema in merito. Ognuno adesso può giudicare l'accaduto». Quindi ora è tutto pronto per le elezioni federali di lunedì 22 giugno che vedono come unici candidati Malagò, appunto, e l'attuale presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Giancarlo Abete. Quest'ultimo aveva già fatto sapere che in caso di vittoria dell'ex numero uno del CONI non avrebbe presentato alcun ricorso.

OGGI LA PRESENTAZIONE DEI GIOCHI UNIVERSITARI EUG SALERNO 2026



Si terrà questa mattina alle ore 11 presso il Teatro di Ateneo "F. Alison, la conferenza stampa "European Universities Games - EUG SALERNO 2026 | One month to go". Siamo esattamente ad un mese dal grande evento sportivo universitario europeo, in programma dal 18 luglio al 1° agosto. La conferenza stampa sarà preceduta alle ore 10.00 dall'inaugurazione di Unisound (presso il Rettorato), la web radio dell'Ateneo che racconterà i Giochi, la storie ed i personaggi di EUG SALERNO 2026.

(umba)

SPECIALE MONDIALI DI CALCIO 2026

Tutti gli highlights della giornata



WE
ARE
2026™

Tabellini, risultati e classifiche



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12

GIUGNO

**FRANCESCO
PROCOPIO**

19

GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**

03

LUGLIO

**SIMONE
SCHETTINO**

17

LUGLIO

**TONY
TAMMARO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)





Serie A Allegri pronto a firmare il biennale ma già proiettato al futuro: il difensore della Lazio è vicino, possibile scambio con l'Atletico Madrid

Il Napoli alza deciso il muro: sprint per Gila, idea Molina

Sabato Romeo

Ogni giorno è quello buono per la firma.

Il Napoli stringe per Massimiliano Allegri.

Il tecnico toscano aspetta il via libera del divorzio contrattuale col Milan per poi legarsi per i prossimi due anni con il club partenopeo.

Una decisione che non frena però la voglia di programmare e porre le basi per la stagione che verrà.

Già da giorni, il tecnico toscano è a colloquio con il ds Giovanni Manna per creare il Napoli del futuro.

Il primo obiettivo è Mario Gila.

Il Napoli è forte di un accordo con l'entourage del calciatore spagnolo ma deve fare i conti con la resistenza della Lazio.

Il club biancoceleste chiede 30 milioni di euro, consapevole anche di dover corrispondere il 50 per cento al Real Madrid. Poco importa, alla Lazio, se il calciatore vuole provare una nuova esperienza, il suo accordo scadrà tra un anno e da gennaio sarà libero di accordarsi con qualsiasi altro club con lo status di parametro zero. Elemento che invece il Napoli considera assolutamente centrale per lavorare ai fianchi e trovare la quadra. Inoltre, avendo l'obbligo del mercato a

saldo zero, Lotito vuole ricavare il massimo possibile nell'ottica di un successivo acquisto all'altezza ed è pronto ad assumersi il rischio di perdere il calciatore a zero. Nemmeno le proposte di scambio (Ngonge e Lucca su tutti) non sono servite per trovare un'intesa.

La fiducia però c'è, con il calciatore che si è promesso al club azzurro.

Intanto, il club azzurro lavora anche su un'altra pista. Nelle scorse ore primi contatti con l'entourage di Nahuel Molina. Il terzino argentino dell'Atletico Madrid sarebbe tra i profili valutati dal club azzurro per rinforzare la corsia destra in vista della prossima stagione.

Allegri apprezza Molina, già nel mirino ai tempi della Juventus prima del suo trasferimento dall'Udinese all'Atletico Madrid.

Il contratto dell'argentino è in scadenza tra un anno e il giocatore avrebbe manifestato la volontà di cambiare aria. L'Atletico lo valuta circa 15 milioni di euro, ma non è esclusa l'ipotesi di uno scambio.

In questo scenario potrebbe entrare Mathias Olivera, da tempo gradito a Diego Simeone e già vicino ai Colchoneros nella scorsa estate. Insomma la costruzione del Napoli del futuro è già iniziata.

Big Rom prova a ricucire lo strappo

Lukaku lancia segnali precisi: «Senza Conte sarà altra musica»



L'impatto super nel Mondiale. Romelu Lukaku lancia segnali sia al Belgio ma anche al Napoli. Il presente è il Mondiale, la voglia di lasciare il segno per provare a scrivere un nuovo futuro.

Prima l'esperienza negli Usa, poi il mercato e quella voglia di Napoli che adesso si fa più forte. Perché, dopo la rottura con il club e con Conte, dall'entourage del calciatore arrivano messaggi al miele:

«Romelu - sottolinea l'avvocato Sebastien Ledure a Stile Tv - ha un contratto col Napoli per un'altra stagione, a lui piace stare a Napoli e giocare al Napoli. Poi, ciò che può succedere quest'estate non ci è dato saperlo, dipende non solo dal giocatore ma anche dal club. Fare previsioni non serve ora, non voglio anticipare quello che potrebbe succedere. C'è un Mondiale da giocare, c'è da capire come giocherà e come

sta fisicamente. Quello che succederà dopo non lo so. Non so se non avere Conte sia un problema». Il Napoli incassa ma resta forte l'idea di una cessione. Il calciatore, in scadenza nel giugno 2027, ha un ingaggio monstre. E la decisione di De Laurentiis di sfozzire il monte ingaggi apre all'addio. Al momento però le offerte non convincono. Il Mondiale può essere un assist.

(sab.ro)





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Arriva il sì della Juventus Next Gen per Faticanti e Pecorino, assalto per Pyythia del Bologna. Iliè è vicino. E la provincia conferma lo sponsor

Avellino, Aiello scatenato: pronti un poker di colpi

Sabato Romeo

Quattro colpi per dare subito un segnale forte sul mercato. L'Avellino targato Alessandro Nesta si prepara ad accogliere volti nuovi in tutti i reparti.

Il pressing asfissiante del ds Mario Aiello si sta dimostrando vincente. Il club irpino ha pronti quattro colpi. I primi due dovrebbero arrivare dalla Juventus Next Gen. I lupi sono vicinissimi a Giacomo Faticanti e Emanuele Pecorino.

Il primo è stato riscattato dai bianconeri e si prepara ad una nuova avventura in serie B. Si lavora sul prestito del classe 2004.

Inoltre per l'attacco, dopo il semaforo rosso di Artistico dalla Lazio, in pole position c'è Emanuele Pecorino. Per il classe 2001, che lo scorso anno ha vestito la maglia del Südtirol mettendo a referto 9 reti in 35 presenze, si profila un trasferimento a titolo definitivo. Si lavora anche sul centrocampo.

L'Avellino ha mosso passi concreti per Rares Iliè, trequartista romeno classe 2003 di proprietà del Nizza, che ha avuto esperienze in Italia sia con l'Empoli che con il Catanzaro.

L'Avellino vuole investire sul

cartellino, nell'idea di Nesta dovrebbe agire da trequartista. Infine il forcing con il Bologna con Niklas Pyythia. Il mediano, reduce dall'esperienza con il Modena, è di proprietà del Bologna. Il giocatore viene considerato una priorità per il reparto e i contatti tra le società sarebbero già in fase avanzata. L'Avellino starebbe lavorando per chiudere l'operazione a titolo definitivo, con le parti che continuano a confrontarsi per trovare l'intesa definitiva.

Intanto il club diventa anche centrale nelle discussioni polemiche.

La sponsorizzazione della provincia alla società era diventato argomento di discussione. Ieri, il primo Consiglio provinciale della gestione Piccone. Il neo-presidente della provincia di Avellino ha confermato l'investimento da un milione di euro in favore dell'Avellino.

Il neo presidente ha poi ricordato un elemento che rischia di mettere in difficoltà chi oggi si oppone al rinnovo: diversi consiglieri provinciali che si dichiarano contrari alla sponsorizzazione avevano in realtà già votato a favore, sia nel bilancio 2025-2028, sia nel previsionale 2026-2028, dove le risorse per l'accordo con il club calcistico erano già appostate.

Il dirigente è già al lavoro per la campagna acquisti

Juve Stabia, via alla nuova era De Vito neo direttore sportivo



Un nuovo corso. La Juve Stabia incassa l'addio di Matteo Lovisa e si prepara ad accogliere un nuovo direttore sportivo. Affare in dirittura per Enzo De Vito. Sarà lui il nuovo uomo mercato delle vespe. Il dirigente era ad un passo dal Foggia ma la chiamata della Juve Stabia e le sirene della serie B hanno fatto saltare l'accordo sul più bello. Addirittura, De Vito aveva anche già com-

posto lo staff tecnico scegliendo Longo per la panchina dei satanelli, poi il dietrofront. Il dirigente irpino, classe 1974, vanta un curriculum importante. Ha legato il suo nome all'epopea dell'Avellino tra il 2011 e il 2018, conquistando la Serie B nel 2013. Successivamente ha lavorato come capo scouting in massima serie per Parma e Genoa. Ha fatto poi tappe all'Arezzo e al Potenza.

Ora la Juve Stabia, con la volontà di dare il via ad un progetto di rivoluzione dopo i fasti dell'era Lovisa. Nelle prossime ore scatterà anche la corsa all'allenatore. Piacciono Mignani e Possanzini, con quest'ultimo però promesso sposo del Südtirol proprio dell'ex Lovisa. Non si escludono soluzioni a sorpresa, con Caserta e D'Angelo sullo sfondo.

(sab.ro)



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



LA STREGA

TRA I POCHI ANCORA IN CITTÀ, PROVA A METTERSI ALLE SPALLE IL BRUTTO INFORTUNIO E LA CONSEGUENTE OPERAZIONE CHE LO HANNO TENUTO LONTANO DAL CAMPO

Niente vacanze per Mehic: il bosniaco lavora sodo per riprendersi il "suo" Benevento

Oreste Tretola

Dino Mehic è uno dei pochissimi calciatori ancora in città. Il motivo? La voglia di mettersi alle spalle l'infortunio e la conseguente operazione e farsi trovare pronto per il raduno. Il centrocampista, che già qualche settimana fa aveva cominciato a lavorare sul campo, ha quindi voluto rinunciare a qualche giorno di ferie per rimettersi in sesto: ogni giorno fa capolino all'antistadio Imbriani e svolge un allenamento differenziato, seguito dal preparatore atletico, addetto al recupero infortunati, Gaetano Toto e dai fisioterapisti.

Dopo quattro mesi ai box, insomma, un lavoro fondamentale per Mehic, vista anche la possente struttura fisica (189 centimetri), che per il ritiro potrà tornare ad allenarsi in gruppo, ma anche un bel segnale sulla sua voglia di ripartire. Curiosità: in questi giorni con lui a Benevento c'è anche il fratello gemello Amer, anch'esso centrocampista, in forza al Trento. I due hanno vis-



suto l'annata lontani e ora stanno dunque trascorrendo del tempo insieme. Dopo la sfortunata stagione andata in archivio, per il classe 2003 la prossima sarà molto importante per riprendere il suo processo di crescita; stesso dicasi per il Benevento che vuole

valorizzare il sostanzioso investimento fatto nell'estate di un anno fa. Nell'annata 2024/25 Mehic si era fatto apprezzare con la maglia della Virtus Verona, segnando ben 7 reti e servendo 4 assist e il club giallorosso aveva scelto, anche per dare quella fisicità che mancava alla mediana, di investire circa 300mila euro per prenderlo a titolo definitivo dai rossoblu.

Il ventitreenne ha però giocato appena 2 gare da titolare, chiuso dall'insostituibile duo Maita-Prisco. Mehic era arrivato un pizzico in ritardo di condizione e aveva quindi impiegato un po' di tempo per trovare una buona forma; l'ex allenatore giallorosso Auteri lo aveva aiutato inserendolo gradualmente, facendogli fare minutaggio. Mehic era stato bravo a

guadagnare la fiducia dell'allenatore siciliano, che lo preferiva a Talia, come primo sostituto di Maita e Prisco. Con l'arrivo di Floro gli spazi per Mehic si sono ridotti tantissimo: appena quattro presenze da novembre a febbraio, visto che l'allenatore gli preferiva Talia. Dopo la gara interna col Latina del 14 febbraio, l'ex Pistoiense si è però dovuto fermare a causa della pubalgia, problema che ha scelto di risolvere operandosi per rimuovere un'ernia bilaterale (la cosiddetta ernia dello sportivo).

Mehic ha dunque concluso in anticipo la stagione. Il ritiro precampionato sarà probabilmente indicativo: il Benevento capirà se puntare ancora su di lui o se mandarlo in prestito per farlo giocare con continuità.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





RINNOVATO IL CONTRATTO AL CAPITANO DELLA STORICA PROMOZIONE

La Scafatese riparte da Errico Altobello

Prime mosse di mercato per la neopromossa Scafatese. La società del presidente Romano ha infatti prolungato il contratto con il suo capitano Errico Altobello.

Così il club gialloblù in una nota ufficiale diffusa in mattinata: "La Scafatese Calcio 1922 è lieta di comunicare di aver raggiunto l'accordo per la permanenza del Capitano Errico Altobello, che continuerà a vestire la maglia gialloblù anche nella prossima stagione.

Leader in campo e fuori, punto di riferimento per compagni, staff e tifosi, Altobello è stato uno dei protagonisti assoluti del percorso che ha portato

la Scafatese alla conquista del campionato, al ritorno nel calcio professionistico e al titolo di Campione d'Italia di Serie D. La sua conferma rappresenta molto più di una semplice permanenza: è un segnale di continuità, appartenenza e ambizione. Con la sua esperienza, il suo carisma e il suo attaccamento ai colori gialloblù, Errico continuerà a guidare il gruppo anche nella nuova avventura tra i professionisti, incarnando quei valori di sacrificio, serietà e senso di appartenenza che da sempre contraddistinguono la nostra società. La Scafatese riparte dal suo Capitano".

(umba)

Serie C Iervolino è chiamato a confermare il duo Cosmi-Faggiano per sbloccare il mercato. Intanto il sindaco De Luca vieta gli alcolici per la festa in piazza Casalbore

Salernitana, un compleanno tra attese divieti e tanti sogni per il futuro

Umberto Adinolfi

Compleanno con il fiato sospeso. La Salernitana festeggia oggi il suo 107° anno di vita e lo fa in assenza di certezze per il futuro. Se la pratica dell'iscrizione alla serie C è stata formalizzata martedì scorso, ora la piazza attende con ansia la definizione del progetto sportivo per il prossimo anno.

Dopo alcuni giorni di stasi si avvicina l'ora x in casa Salernitana. Dove si tirerà definitivamente una riga sulla vecchia stagione ed entrerà nel vivo la programmazione del campionato 2026-2027. Nella giornata di oggi il ds Daniele Faggiano e Serse Cosmi stanno limando gli ultimi dettagli prima di certificare nero su bianco la propria permanenza in granata. Sempre se non dovesse spuntare all'orizzonte qualche clamorosa trattativa che Iervolino ha personalmente condotto nelle ultime settimane per sondare la disponibilità di due profili d'esperienza cui affidare il ruolo di direttore generale.

Detto questo, a Danilo Iervolino toccherà rompere definitivamente gli indugi su un altro paio di questioni. Dopo aver ottemperato all'iscrizione del club al prossimo torneo di serie C, infatti, il patron dovrà dare il defini-



Il popolo granata si ritroverà questa sera in piazza Casalbore per l'ormai tradizionale appuntamento per festeggiare il compleanno della Bersagliera

tivo lasciapassare al ritiro, la cui sede sarà nuovamente Cascia, e alle nuove divise di gioco, che saranno griffate Givova dopo l'addio con Puma.

Nel weekend si attendono quindi diversi annunci ufficiali, proprio a cavallo del compleanno numero 107 della Bersagliera.

Che si prepara al solito bagno di passione dei propri tifosi, ansiosi di conoscere diverse novità in vista dell'immediato futuro del club, a partire da quello tecnico. Faggiano e Cosmi dovreb-

bero brindare ai nuovi contratti e rilanciare l'assalto alla B, qualcosa con il nuovo sponsor tecnico sarà lanciato sui social per ufficializzare la nuova partnership, poi il ro-mitaggio estivo. E pur si muove...

Fari puntati sull'attacco. In casa Salernitana c'è una certezza, quella dell'addio di Roberto Inglese, il cui contratto scadrà il 30 giugno e non sarà rinnovato con ogni probabilità. Quello dell'esperto centravanti ex Catania rischia di non essere però l'unica partenza.

Se la posizione di Ignacio Molina è tutta da valutare, la permanenza di Ismail Achik non è sicura, mentre dopo il mancato riscatto Cosmi spera di poter contare sul ritorno di Andrea Ferraris, primo nome per il 3-4-1-2 granata.

Se Facundo Lescano e Franco Ferrari sono certi di giocare ancora con l'ippocampo sul petto, il nome nuovo è quello di Giacomo Parigi, possente punta del Latina che ha chiuso la stagione con 17 gol in campionato (secondo solo a Chiricò del Casarano), e grazie ai 2

realizzati in Coppa Italia di C (persa in finale proprio col Potenza), è stato premiato come miglior giocatore della competizione.

Altra pista quella che porta al giovane Alessandro Vinci-guerra, classe 2005 di proprietà del Cagliari ma reduce dalla doppia esperienza in prestito prima al Pescara in serie B e poi al Monopoli in C.

Per lui 4 gettoni in cadetteria, poi la prima rete tra i pro con i gabbiani, l'unica in 14 gettoni. Spesso impiegato da seconda punta può agire anche sull'esterno, il Cagliari vuole garantirgli ancora spazio con un nuovo prestito. Salernitana sull'uscio.

Intanto la Festa dell'Appartenenza prevista per questa sera in piazza Casalbore deve fare i conti con lo "Sceriffo".

Il compleanno ultracentenario della Salernitana si avvicina, l'evento del 19 giugno nei pressi del Vestuti è stato attenzionato dal sindaco Vincenzo De Luca, che con un'ordinanza emanata nella alla vigilia vieta l'asporto, abbandono e consumo bevande alcoliche e super alcoliche e pone il divieto di vendita per asporto, consumo e abbandono di tutte le bevande con bottiglie, bicchieri o contenitori in vetro ovvero lattine in alluminio dalle ore 16:00 fino al termine della manifestazione.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!

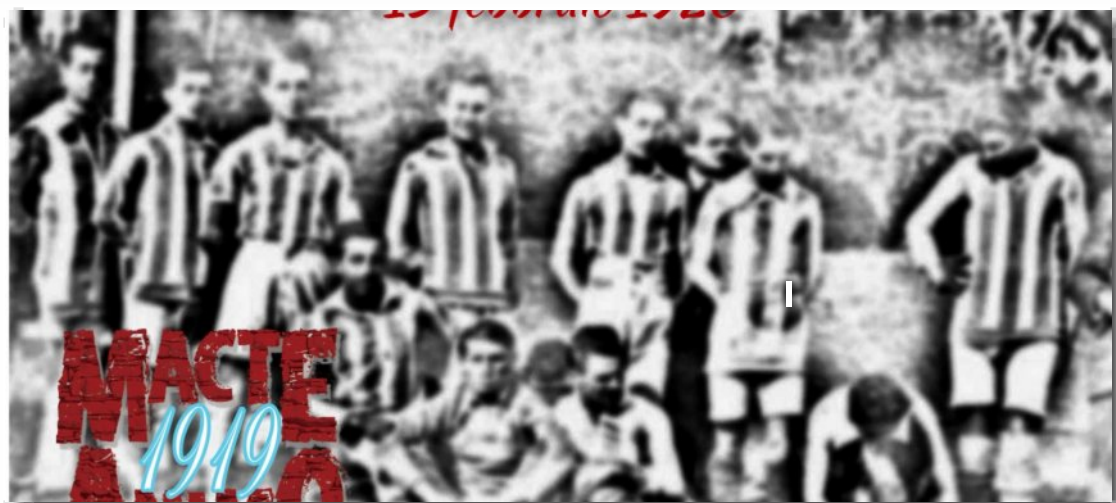


Tra polvere e gloria, 107 anni della Bersagliera di Salerno

VIAGGIO FOTOGRAFICO DELLA MEMORIA GRANATA ATTRAVERSO I DOCUMENTI E I CIMELI DELL'ASSOCIAZIONE "MACTE ANIMO 1919" CHE STA COSTRUENDO IL MUSEO DELLA SALERNITANA

Umberto Adinolfi

107 e non sentirli. La Bersagliera - femmina e popolana come amava ripetere Alfonso Gatto - spegne le candeline sulla torta della sua lunghissima vita. Un pieno di tormenti, furiose battaglie dentro e fuori dal campo, lacrime di gioia e sorrisi di circostanza, amarezze come se piovesse a diluvio, gioie quanto basta. Ma sopra ogni cosa la consapevolezza di essere unica, unica come i suoi tifosi. Il compleanno pagano della Salernitana richiama anche quest'anno la passione pallonara ai propri doveri. La ritualità è sempre la stessa: si attende il pomeriggio del 19, ci si organizza con amici e fratelli di gradinata e poi via, sciarpa al collo in direzione piazza Casalbore. Non è un indirizzo, ma un eremo dell'anima dove ognuno si ritrova bambino d'improvviso. Quelle mure scrostate di tempo passato e tanta incuria politica riecheggiano di messaggi deliziosi, quasi come nei film distopici dove il protagonista può viaggiare nel tempo e ritrovarsi dove più gli piace. E così accadrà anche questa sera, dinanzi alla tribuna monumentale dello stadio Vestuti, dove i ragazzi degli UMS hanno organizzato la festa dell'appartenenza. Bandiere e sciarpe al vento, cori e batticuori, il tutto solo per lei, per rendere omaggio a colei che ci fa battere il cuore più (o quasi) di ogni altra cosa. Gli assenti non sono giustificati, occorre esserci per ribadire ai quattro venti (pardon sette, visto che siamo in quella piazza: chiedetelo ai vecchi salernitani cosa significa) che l'identità granata non si baratta con nulla al mondo. Al diavolo le categorie e le società, i presidenti e i calciatori, ciò che resta sempre e comunque è quella maglietta sudata e tutta la truppa di irriducibili sognatori che ogni domenica si trascina appresso, in ogni angolo del Paese. Sono 107 e allora? Portati bene, le cicatrici sono evidenti ma fanno sangue e orgoglio. Nulla da dire oltre se non quel ritornello magico che salendo per via dei Principati o per via Nizza si ascolta agli angoli delle strade... che bello è quando esco di casa... per andare allo stadio... a vedere i granata!



Cronaca Sportiva

La costituzione dell' UNIONE SPORTIVA SALERNITANA

Siamo ben lieti di poter dare ai nostri lettori la notizia che anche Salerno, seguendo l'esempio di grandi e piccole città meridionali; ha scosso il grave fardello di apatia che opprimeva i suoi

alle 7 pom. Alle 6 i c... di v... anno trovarsi alla sede del... in Piazza XX Settembre.

Art. VIII. — I recla... presentarsi per iscritto non oltre un ora

**19 giugno 1919,
nasce l'Unione Sportiva Salernitana**



Speciale 19 giugno: 107 anni di Salernitana

Dal biancoceleste al granata: tutte le sfumature di una passione

QUASI 4500 GARE UFFICIALI NELLA STORIA E CENTINAIA TRA CALCIATORI, ALLENATORI, TIFOSI E PRESIDENTI CHE HANNO SCRITTO PAGINE INDIMENTICABILI DI UN'IDENTITÀ COLLETTIVA FUORI DAL COMUNE



MOMENTI D'AUTORE

XIV EDIZIONE 2026

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”



GIUGNO

Mercoledì 17 giugno ore 10.00
Sala Conferenze “D. Vicinanza”
Palazzo di città - Battipaglia
Conferenza Stampa

Venerdì 19 giugno ore 19.00
Pala Zauli - Battipaglia
Musical
“Awakening... la musica ricorda,
l'amore libera”

LUGLIO

Venerdì 10 luglio ore 16.00
Eboli - New Musicland
Masterclass in canto e strumenti a fiato

Domenica 12 luglio ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Banda dell'Arma Trasporti
e Materiali - Esercito Italiano
Dirige il M° Domenico Guida

Venerdì 17 luglio ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Crescono in Musica - Atto IV

Sabato 25 luglio ore 21.00
Piazza Virgilio - Palinuro
Concerto
Orchestra Sinfonica di Fiati
“Magna Graecia del Cilento”
dell'Accademia Nazionale Eleatica
Dirige il M° Francesco Garziona

SETTEMBRE

Domenica 13 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Fanfara della Polizia di Stato
Dirige il M° Massimiliano Profili

Domenica 20 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
“Spegnete i cellulari, accendete la Costituzione ...
la Carta che parla ai giovani... e sveglia gli adulti”
a cura del Dir. Camillo Marino

Domenica 27 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Fanfara del 10° Reggimento
Carabinieri “Campania”
& tributo al M° Enzo Stellato
Dirige il M° Luca Berardo

Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello

momentidautoreart@gmail.com

@Momentidautore

TUTTI GLI SPETTACOLI SONO GRATUITI
POSTI A SEDERE

con il sostegno della Camera di Commercio I.A.A. di Salerno



CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO

scabec
società campana
beni culturali

Confagricoltura
Salerno

FONDAZIONE
CASSA RURALE
BATTIPAGLIA

BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO BCC CRA

tecnoscuola

GRUPPO BCC CRA



IL GIOCO DEL
LOTTO GIOVEDÌ
18 GIUGNO 2026
ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	46	70	42	50	53
CAGLIARI	39	1	86	43	35
FIRENZE	20	29	14	81	62
GENOVA	84	55	72	69	41
MILANO	37	34	72	66	13
NAPOLI	12	68	32	56	64
PALERMO	15	62	43	58	9
ROMA	65	64	11	18	62
TORINO	56	82	58	85	87
VENEZIA	85	86	83	62	30
NAZIONALE	87	66	29	82	5

SIMBOLOTTTO

NAPOLI

1-ITALIA


25-NATALE


12-SOLDATO


18-CERINO


31-ANGURIA

10^e LOTTO ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

1 12 15 20 29 34 37 39 46 55
56 62 64 65 68 70 82 84 85 86

NUMERO ORO

DOPPIO ORO

NUMERI EXTRA

46 46 70

11 14 18 32 35 42 43 50
53 58 66 69 72 81 83

Stampato da www.giocodelotto.it



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }

Spazio espositivo situato a Benevento, ricavato nei sotterranei del sette-ottocentesco Palazzo del Governo (Prefettura). Inaugurato nel 2005, si sviluppa su una superficie di circa 1500 metri quadrati caratterizzata da suggestive architetture sotterranee a volta. La particolarità unica di questo museo è il netto contrasto tra la modernità delle sue mostre d'avanguardia e l'antichità dei preziosi reperti storici custoditi al suo interno. La sezione contemporanea non ospita una collezione permanente fissa. Propone invece un programma continuo di mostre temporanee tematiche. Coinvolge sia rinomati artisti nazionali e internazionali sia giovani talenti emergenti. Le sale si sviluppano sotto imponenti volte di tufo nei sotterranei del Palazzo del Governo. Questo contrasto tra l'architettura storica e i linguaggi multimediali moderni crea un forte impatto visivo. Gli artisti ospitati vengono stimolati a interagire direttamente con la struttura fisica del museo e con il tessuto urbano di Benevento, creando opere pensate appositamente per abitare queste storiche cantine.

Arte Contemporanea Sannio

dove**Museo Arcos****Corso Giuseppe Garibaldi 1
Benevento**

Oggi!

citazione

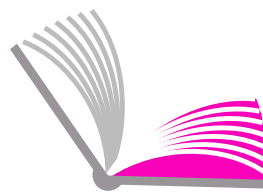
“Non chiedetemi di dormire dove le catene calpestano il suolo e gli uomini vengono derubati dei loro diritti più sacri. Riposerei tranquillo in qualsiasi tomba, ovunque, purché in una terra dove nessuno chiami schiavo il proprio fratello.”

Frances E.W. Harper

il santo del giorno
San
Romualdo

Importante monaco e abate italiano, celebre per aver fondato l'eremo di Camaldoli e la Congregazione camaldolese. Nacque a Ravenna dalla ricca e aristocratica famiglia Onesti, in gioventù rimase profondamente sconvolto quando assistette a un violento duello in cui il padre Sergio uccise un parente per questioni di terreni. Per espiare il peccato del padre, si rifugiò nel monastero di Sant'Apollinare in Classe a Ravenna, dove vestì l'abito benedettino. La sua celebre regola si riassume nel concetto di totale distacco dal mondo per trovare Dio nel silenzio: «Siedi nella tua cella come nel Paradiso, scordati del mondo e gettalo dietro le spalle».

IL LIBRO



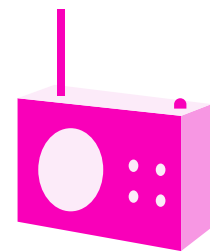
Juneteenth
Ralph Ellison

Washington D.C., anni '50. Il reverendo Hickman e la sua piccola congregazione sono sulle tracce del Senatore Sunraider, hanno una notizia da dargli, sono spinti da una vera urgenza. Provano a cercarlo nel suo ufficio, ma vengono allontanati in malo modo: il Senatore non vuole avere a che fare con persone di colore, non lo ha mai fatto, le sue idee politiche non glielo permettono. Al gruppo non rimane che assistere alla seduta del Senato, nella quale il Senatore prende la parola, in un discorso segregazionista, violento e squisitamente retorico. A un certo punto un ragazzo si alza e comincia a sparare con il chiaro scopo di ucciderlo. Quasi spacciato, viene portato in ospedale e lì, al suo capezzale, pretende la presenza di Hickman in un viaggio a ritroso nella memoria di entrambi, che ha il suo culmine in una lontana celebrazione del giorno di Juneteenth, ovvero del 19 giugno 1866, data in cui gli schiavi del Texas, finalmente, furono informati del Proclama di Emancipazione che li liberò dalle catene.

JUNETEENTH

Commemora la fine della schiavitù nel Paese, ricordando il giorno del 1865 in cui le truppe dell'Unione annunciarono l'effettiva liberazione degli ultimi afroamericani schiavizzati a Galveston, in Texas. Nonostante il Proclama di Emancipazione fosse stato firmato dal Presidente Abraham Lincoln quasi due anni prima (1° gennaio 1863), la notizia non raggiunse le zone più remote della Confederazione. Fu solo il 19 giugno 1865 che il Generale dell'Unione Gordon Granger arrivò in Texas e lesse l'Ordine Generale n. 3, che liberava ufficialmente circa 250.000 persone.

19



musica

“Freedom”
BEYONCÈ

potente inno di protesta, emancipazione e resilienza pubblicato nel 2016 come decima traccia del celebre visual album Lemonade. La canzone mescola sonorità contemporary R&B, gospel e rock d'impatto. Nel corso degli anni si è imposta come uno dei brani politicamente più influenti della sua carriera, fungendo da colonna sonora per importanti movimenti sociali e, successivamente, come inno ufficiale della campagna presidenziale di Kamala Harris nel 2024. Il brano affronta direttamente le ingiustizie sistematiche, la brutalità poliziesca e la complessa eredità della schiavitù negli Stati Uniti.



il film

Emancipation - Oltre la libertà
Antoine Fuqua

Il film si ispira alla storia vera di Gordon (chiamato "Peter" nel film), un uomo fuggito da una piantagione della Louisiana nel 1863. Dopo una traversata pericolosissima tra le paludi per sfuggire ai cacciatori di schiavi, riesce a raggiungere l'esercito dell'Unione. La fotografia scattata alla sua schiena, devastata dalle cicatrici delle frustate (nota storicamente come "The Scourged Back"), fece il giro del mondo, diventando il simbolo visivo della brutalità della schiavitù e accelerando la spinta abolizionista.



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

